QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI' 8 Aprile 1948
Anno IV - Num. 76
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-056, 50-900, 45-961 — Prezzi per mm. di altezza in una colonna: Annunzi commerciali L. 150, Annunzi finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (oltre i 50 mm. L. 150 - Diritto fisso per adesione L. 300, oltre le spese), Note di cronaca e Rubriche annesse L. 300 la linea - Pagamento anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno lire 3750, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 5680, semestre lire 2840, trimestre lire 1460. — Copie arretr.: prezzo doppio.

La Chiesa e il comunismo

Roma, 7 aprile.

Uno che lo conosce bene chiese a De Gasperi, qualche settimana fa, come mai avesse iniziato con tanta violenza la campagna elettorale. Rispose il presidente: «Mi pareva che due stati d'animo contrari, ma tutti e due pericolosi, si stessero diffondendo: una tendenza all'abbandono, alla resa davanti ai comunisti, ed una tendenza all'ottimismo irragionevole. Ho creduto che bisognasse scuotere l'opinione pubblica, richiamare tutti gli elettori ai loro doveri». E' esatto. Ma si può cercare una spiegazione più profonda dell'energia combattiva dimostrata da De Gasperi e da tutti i democristiani nella campagna elettorale. La lotta politica si è trasformata in lotta religiosa. Il Papa, i vescovi, i parroci, la Compagnia di Gesù col suo uomo di punta, il padre Lombardi, sono scesi in campo, e da tutti i pulpiti lanciano anatemi ed incitamenti.

Storicamente le elezioni del 18 aprile possono essere viste su due sfondi, su due prospettive: una prospettiva internazionale, ed allora le nostre elezioni prendono l'aspetto di un episodio, forse decisivo, nell'antagonismo mondiale fra Stati Uniti e Russia; una prospettiva interna, italiana, e allora esse diventano una fase nella lotta fra la Chiesa e le forze anti-cattoliche ed anticristiane del comunismo. Tutto il resto è secondario e resta ai margini. Dovendo scegliere, gli italiani che non sono cattolici praticanti ma neppure comunisti, stanno dalla parte della Chiesa, od almeno cogli alleati occasionali della Chiesa (socialisti anticomunisti, repubblicani, liberali, ecc.). Credono di trovare da quella parte una garanzia per la libertà e per i valori fondamentali della nostra vita. L'intervento sul campo di questi uomini, di questa terza forza, come il diversivo monarchico o neofascista dell'estrema destra, non modifica i termini fondamentali della lotta, che sono quelli di una guerra di religione: una guerra, per fortuna, soltanto elettorale.

I comunisti hanno cercato di evitare fino all'ultimo che la campagna fosse impostata così. Sono ricorsi a qualunque mezzo, a qualunque ripiego. Anche l'altro giorno, in un messaggio al clero italiano, il fronte ripeteva il proprio rispetto per la religione. Anzi, lo stato maggiore del fronte tenta di rivendicare al proprio movimento una legittima discendenza cristiana: «Cristo è con i poveri, è con noi». Franco Rodano, un comunista cattolico, ha un ufficio alla sede del partito comunista ed offre il contributo della propria preparazione culturale ai dirigenti di via delle Botteghe Oscure. E' il consigliere ecclesiastico di Togliatti. Vengono da lui probabilmente quelle citazioni del Vangelo che si leggono in alcuni manifesti. Ma l'ignoranza dei propagandisti incaricati di servirsi di quelle citazioni deve essere grande. Si è visto su un manifesto il nome di un quinto evangelista, San Giacomo. Nel fronte c'è anche una piccola schiera di cattolici, formalmente indipendenti dal comunismo, raccolti nel movimento cristiano per la pace sotto la guida di Miglioli, l'acceso sindacalista cristiano cremonese.

Con i ripetuti riconoscimenti della libertà religiosa, con l'accettazione piena dei patti del Laterano, inseriti nella Costituzione per il voto dello stesso partito comunista, Togliatti sperava di evitare la crociata. Era un calcolo sbagliato, anzi ingenuo. L'esperienza della Chiesa è troppo ricca perchè possa cadere in una trappola così grossolana. La Chiesa non si preoccupa tanto delle dottrine marxiste, delle tesi del materialismo storico: guarda i fatti, vede che cosa succede nei Paesi governati dal comunismo ed intende evitare che la stessa situazione si verifichi in Italia. Il Vaticano si preoccupa costantemente di una cosa: di garantire la libertà di culto e di proselitismo. Il suo atteggiamento verso Mussolini, verso Hitler, ora favorevole ora ostile, non si spiega se non si tiene conto di quel punto di vista fondamentale.

La Chiesa tiene prima di tutto alle sue libertà, e combatte tutti i regimi che minacciano di opprimerle o di ridurle, ed accetta quelli che le concedono o mantengono. Col comunismo non ci possono essere dubbi. La Chiesa conosce fin d'ora quale sarebbe la sua sorte sotto un regime comunista. E così si è gettata nella lotta con tutte le sue forze, religiose e laiche. I comunisti hanno subito l'iniziativa del clero e della democrazia cristiana. Forse sorpresi da tanta violenza, hanno reagito con altrettanta violenza e con maggiore grossolanità, come è nei loro costumi. La lotta non è mai stata, è vero, di natura ideologica. Non hanno toccato le dottrine: si sono sfogati contro le persone. Ma come sostenere validamente una distinzione così sottile? Come far credere di rispettare la Chiesa mentre si insultano i sacerdoti? Domenica i giornali del Fronte pubblicavano insieme il rispettoso messaggio al clero e le pretese rivelazioni sull'attività politica del Vaticano. Dovevano scegliere fra le due cose.

La nostra campagna elettorale ha, dunque, tutto il carattere di una crociata. Il fatto può piacere o no, ma è indiscutibile. La Chiesa ha messo nel giuoco tutta se stessa, con un coraggio giovanile che alcuni forse non sospettavano. Sembra che la gioventù cattolica abbia perfino preparato certe formazioni semi-militari da impiegare a fianco della polizia se venissero giornate difficili. Di fronte al deciso atteggiamento di questa antica Chiesa, sta l'atteggiamento falsamente moderato della nuova chiesa o pseudochiesa, proletaria.

La democrazia cristiana si batte sotto l'insegna della croce; il comunismo ha creduto di dover innalzare a propria bandiera il volto di Garibaldi, lasciando cadere la falce e martello. Giuocano a parti rovesciate, energici fino al limite della violenza i moderati, moderati fino all'ambiguità i violenti. Non sapremo fino al 20 o al 21 aprile l'esito di questo duello, e forse non lo sapremo neppure allora, perchè le elezioni sono soltanto un inizio. Ma sappiamo fin d'ora una cosa: che l'atteggiamento delle forze cristiane, combinato con alcuni importanti avvenimenti internazionali, ha fatto passare l'ottimismo, la fiducia da un campo all'altro.

Domenico Bartoli

Nuove regioni dell'Africa si dischiudono al nostro lavoro

L'annuncio di Sforza al Viminale dopo una serie di colloqui con Bevin - Accordi in corso con tutti i governi
Il Ministro degli Esteri partito per la Svizzera - Ottimismo del governo alla vigilia delle elezioni

Roma, 7 aprile.

Oggi Consiglio dei ministri, adunato due volte nella giornata per l'ultima sessione da tenersi prima delle elezioni: è cominciato presto al mattino, ha avuto una sospensione dopo il mezzogiorno, ha ripreso nel tardo pomeriggio, è stato chiuso a notte fatta, e domattina ricomincerà. Mancava il segretario del Consiglio, on. Andreotti, che sta facendo il viaggio di ritorno da Parigi dove è andato per l'incontro di calcio di domenica scorsa, e lo ha sostituito il ministro Fanfani. Sforza ha assistito solo alla prima parte della riunione mattutina, è stata data la precedenza alla sua relazione e, terminato che ebbe di esporla, se n'è andato, tra saluti, auguri e cordialissime felicitazioni con il treno delle 13,50 diretto in Svizzera, dove starà due giorni in visita ufficiale al Presidente di quella Confederazione.

Lo scopo del viaggio

Il motivo del viaggio è formalmente il desiderio di esprimere al governo della Svizzera la riconoscenza del popolo italiano per l'assistenza data ai nostri esuli nel corso dei drammatici ultimi anni della guerra, e non c'è dubbio che il ministro Sforza sarà un interprete eloquente di questi sentimenti di gratitudine; ma non c'è dubbio, d'altra parte, che il nuovo incontro internazionale non darà solo l'occasione a manifestazioni di cortesia: è una altra maglia della rete che la nostra diplomazia va con pazienza e abilità tessendo per stabilire sempre più profonde relazioni con i vari Paesi per una più proficua collaborazione pacifica.

Tutta la relazione fatta da Sforza ai colleghi di governo è stata un seguito di annunci di accordi già conclusi o in via di conclusione: accordo fra i «sedici» per il piano di ricostruzione europea («che la firma di Truman ha sancito consacrando gli sforzi comuni» ha detto Sforza); accordi di Torino con la Francia («mercè uno di essi saranno quintuplicati gli scambi commerciali tra i due Paesi»); accordo di Roma con il ministro Mayer («con il quale i lavoratori italiani in Francia vengono a godere della stessa previdenza in vigore per i francesi»); accordi con gli esperti della bizona tedesca («che ci riporta su un mercato tradizionale con esportazioni ortofrutticole per dieci milioni di dollari») e un'altra serie di minori accordi in materia di trasporti aerei, di cessione di energia elettrica e così via elencando.

Quindi il ministro è venuto al tema degli accordi sperati: «Per me — ha difatti dichiarato — non c'è politica se non in chiave di collaborazione, ed è come la musica, che non esiste se mancano gli accordi». In questo senso ha ripetuto di desiderare «altamente» relazioni cordiali e feconde con la Jugoslavia, che un lungo perdurare di «situazioni fittizie» potrebbe rendere difficili, e in questo senso ancora poi si è espresso sul tema delle colonie e delle possibilità di un ritorno del lavoro italiano in Africa.

Sul primo punto poco da dire fin quando non saranno terminati i lavori della commissione d'inchiesta («ma le intenzioni del governo britannico — ha informato — si avvicinano sempre di più alla rinnovata amicizia fra i due popoli»), mentre al riguardo del secondo il ministro è stato in grado di fare al Consiglio una già soddisfacente dichiarazione, che è la più importante di tutta la sua relazione:

«Tra me e Bevin — ha detto Sforza — ci sono stati utili scambi di idee per una vasta collaborazione europea diretta all'avvaloramento economico di parti dell'Africa che fino ad ora sono state lontane dalla nostra influenza. Ed ho la soddisfazione di dirvi — ha concluso — che ho motivo di confidare che in quest'opera sarà riconosciuta all'Italia una condizione di assoluta parità».

Come non compiacersi? La prospettiva che si apre è la medesima che in altri anni altri governi ritenevano di non poter realizzare se non con guerre se non mettendo il mondo a soqquadro col ferro e col fuoco, se non mandando legionari con le aquile imperiali marcianti oltre il Sahara, verso il Ciad, la Nigeria e l'Atlantico africano. Negli archivi del nostro Ministero dell'Africa Italiana esistono difatti progetti e studi di colonizzazione della Nigeria — appunto una di quelle parti di Africa finora lontane dalla nostra influenza — che è fra le regioni del continente nero più dotata di risorse naturali.

Sono progetti tecnicamente assai pregevoli, ma che presupponevano un'Inghilterra debellata e una Francia estromessa dal continente africano e, in generale, da ogni altra attività coloniale: Sforza, invece, confida di risolvere il problema della nostra espansione «in chiave di collaborazione», come egli ama esprimersi. Questa politica di accordi potrà far sì che di anello in anello si allunghi la catena delle unioni: da quella dell'Italia con la Francia, all'unione europea, all'unione eurafricana: e, in tal modo, si vede dilatarsi la funzione del piano per la ricostruzione dell'Europa.

Liete constatazioni

C'è una logica dunque nella nostra politica estera, della quale i ministri si sono molto compiaciuti con il loro collega di Palazzo Chigi, come già dicevamo. E tutto il clima, il senso, il tono di quest'ultima sessione di Consiglio che si tiene alla vigilia delle elezioni è stato lieto; una coscienza di sicurezza ha animato i componenti del governo che si sono ritrovati dopo tre settimane di campagna elettorale che ciascuno di essi ha condotto in varie parti dell'Italia, quasi inseguendosi l'uno con l'altro e incrociandosi e succedendosi in teatri e in piazze.

Naturale, perciò, che il primo loro incontro sia stato anche l'occasione per uno scambio di impressioni e di esperienze, che sono molto ottimistiche. Contento Saragat dello sviluppo del movimento socialista, soprattutto nell'Italia settentrionale; scettico Togni sulle notizie che si vanno spargendo di un incremento del Fronte nell'Italia del sud, e, ad un giornalista comunista che insisteva a smentirlo, rispondeva: «Guardi, io mi sento uomo di cifre e parlo di numeri; le prevedo così: D. C. 290 e Unità socialista 80». «E al Fronte cosa lascia?». «Centosettanta; non vi fate illusioni».

Scelba e Pacciardi avrebbero dovuto fare una relazione sullo stato dell'ordine pubblico e non è escluso che la facciano alla chiusura della sessione, che non potrà avere luogo prima di domani. In generale Scelba ha detto che la situazione è meglio che normale e se si tien conto del clima e dell'ambiente in cui si svolge la campagna». Per oggi ufficialmente Scelba in Consiglio non ha avuto altra parte che quella di proporre un decreto di proroga della validità delle carte di identità e di ammissione di altri documenti per la identificazione degli elettori. Il più importante, forse, della serie dei provvedimenti oggi approvati tra i 332 che sono all'ordine del giorno.

La giornata politica

Tra politica estera, Consiglio dei Ministri ed elezioni, tra un attacco violento del rinato Buon senso contro De Gasperi, Piccioni e la democrazia cristiana tutta accusata di nepotismo («peggio che ai tempi di Papa Borgia» scrive il giornale qualunquista) e una serie di esercitazioni giuridiche per stabilire i modi costituzionali per la composizione del futuro governo, si inserisce l'attività di Myron Taylor, ambasciatore di Truman presso il Papa. Questa mattina è stato in Vaticano a colloquio con i due monsignori Tardini e Montini e questo pomeriggio è stato al Viminale a conversare lungamente con De Gasperi. Visita di sola cortesia, naturalmente come si tiene a precisare, e anche in Vaticano si dichiara che il messaggio di Truman a Pio XII non ha alcuna attinenza con le nostre elezioni. E' l'uso ci si informa d'altra parte, che ogni volta che Myron Taylor viene a Roma porti una lettera del Presidente americano al Santo Padre; sono lettere di genere privato, confidenziali, nelle quali sono indicati con precisione gli speciali incarichi affidati al latore volta per volta.

Così è finita oggi la giornata politica con pochi avvenimenti ad eccezione del Consiglio; e qui diremo in fretta, solo per titoli o per sommi capi, alcuni dei più importanti provvedimenti che sono stati approvati fino a stanotte:

modifiche alla legge sui concorsi nelle scuole per quanto riguarda i perseguitati politici e razziali, i reduci, le vedove e i maestri che abbiano tre anni di anzianità nell'incarico; le modifiche riguardano, tra l'altro, l'esenzione dalle prove scritte;

abolizione dell'art. 81 del T. U. delle leggi universitarie, per modo che non si avranno più nomine per «chiara fama»; alla cattedre si accederà soltanto mediante concorso; la chiara fama è anche abolita per le libere docenze.

v. g.

Washington avverte segni di distensione

Scacco elettorale di Mac Arthur nel Wisconsin

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 7 aprile.

Le ambizioni presidenziali del governatore Thomas Dewey e del generale Douglas Mac Arthur hanno subito oggi un durissimo colpo. I risultati delle elezioni preliminari nel Wisconsin — le «elezioni preferenziali» — sono matematicamente chiarissimi: Harold Stassen ha vinto, precedendo nettamente Mac Arthur ed ancor più clamorosamente Dewey.

La tesi secondo cui, negli Stati Uniti di oggi, basta indossare un'uniforme militare per esser certi del successo è scossa alle fondamenta. Quello di Stassen è un vero trionfo. Dopo un periodo oscuro, in cui sembrava che le sue fortune vacillassero, il leader repubblicano è di nuovo in gara, e con tutti gli onori.

«E' uno schiaffo in faccia a Mac Arthur — ha esclamato, nell'euforia del successo, il principale sostenitore di Harold Stassen — è un trionfo».

Lo strano si è che parole pressochè identiche ha usato uno dei più importanti *supporters* di «Mac», il deputato Miller. Secondo lui, forse il generale ritirerà la sua candidatura dopo l'odierno smacco.

D'altro canto, si osserva a Washington, non bisogna dimenticare che il Wisconsin non è tutto. Prima di trarre deduzioni assolute da un'elezione parziale, è bene riflettere.

Sul piano internazionale, negli ambienti del Dipartimento di Stato si seguono con profondo interesse i segni apparsi all'orizzonte, e da cui gli esperti americani traggono caute previsioni di un rallentamento dell'azione del Cremlino in Europa.

Non è il caso di farsi illusioni, si dice a Washington, perchè si tratterà certamente di un rallentamento «strategico», e di carattere temporaneo. Ma i segni esistono senza dubbio. In particolare, li si identifica nelle recenti — e sorprendenti — concessioni russe in ciò che concerne il trattato di pace austriaco, nella nota conciliativa assunta dalla politica russa a Berlino subito dopo la tragedia aerea di lunedì, ed in altri punti di secondaria importanza.

Non si fanno naturalmente commenti ufficiali. Ma chi non è legato a responsabilità di carica o di funzioni è apertamente, e nella maggioranza dei casi, del parere che per il momento la pressione è rallentata.

«Le ragioni?» ci diceva un esperto: probabilmente, Mosca si è accorta che l'offensiva dei nervi è fallita, e desidera riordinare le forze prima di lanciarne una seconda.

Del pari, il trattato russo-finnico viene accolto a Washington con un certo sospetto. Le parole sono chiare, si nota, ma le parole di un trattato con la Russia non significano sempre quel che dicono. Spesso, aggiunge qualcuno più cinico, non significano nulla.

Si conviene che, date le circostanze, Helsinki è riuscita ad assicurarsi condizioni eccellenti, le migliori ottenibili. Ma fino a quando i russi sono disposti a ritenere valido il trattato nei suoi termini attuali? Evidentemente, ciò che premeva a Mosca era di ottenere in un modo o nell'altro un trattato prima delle elezioni italiane, qualcosa che significasse, o apparisse, un rafforzamento del blocco orientale. E così non ha guardato tanto per il sottile. Poi, ci sarà modo di pensare al resto.

Per quanto concerne le concessioni russe relative al trattato di pace austriaco, esse vengono considerate con un certo sospettoso ottimismo. Si ammette che si sono fatti notevoli passi innanzi rispetto a quanto si era ottenuto nei due anni precedenti, ma si soggiunge che esistono ancora ostacoli di enorme importanza, quali le rivendicazioni territoriali ed economiche avanzate da Belgrado nei confronti dell'Austria. Queste rivendicazioni (e qui si fa un ovvio parallelo con la questione di Trieste) sono appoggiate da Mosca. Insomma, dove Stalin sembra disposto a concedere interviene Tito a far andare a monte tutto.

Il che, nota qualche osservatore, sembra preparato per far fare una pessima figura agli occidentali. Almeno secondo il concetto di strategia propagandistica proprio del blocco orientale.

Edoardo Depuri

Quel che la Finlandia è riuscita a salvare

Helsinki, che doveva essere da ieri rossa, è bianca di neve: bianca, silenziosa, fredda - Incertezza e preoccupazione in tutta la Scandinavia

(Dal nostro inviato speciale)
Stoccolma, 7 aprile.

Nella tardissima serata di ieri i cittadini di Helsinki hanno tratto un sospiro di sollievo: la Finlandia non sarebbe stata invasa dai russi. Qualche ora prima un sospiro della medesima natura traevano i delegati finnici a Mosca: l'invasione russa della Finlandia era stata scongiurata. E un sospiro sempre di sollievo usciva dai petti di Stalin e Molotof: cadeva la necessità di invadere la Finlandia.

Un sospiro di sollievo

Simile ad un naufrago che, sfuggito ad una tempesta nella quale aveva ormai la certezza di dover perdere la vita, si ritrova ad un tratto sulla riva privo dei vestimenti, tremante, febbricitante, e probabilmente con un sintomo di imminente polmonite, e tuttavia si rallegra con se medesimo dello scampato pericolo e ne ringrazia Dio, così la Finlandia, uscita dalla tempesta diplomatica di questi ultimi giorni (dalla quale aveva sospettato di non poter uscire viva), si ritrova sulla riva della pace, priva della sua autonomia di nazione sovrana, legata malgrado se stessa al blocco orientale, inquadrata in modo ferreo nel sistema militare sovietico, e tuttavia si rallegra di possedere ancora un Parlamento suo e di non veder sventolare al balcone del Riksdag la bandiera dell'Unione Sovietica.

E' con tale animo che ieri sera il signor Pekkala ha dichiarato a Molotof, dopo avere apposto la firma al patto, che «il trattato contribuisce ad approfondire e a consolidare viepiù le relazioni tra l'Unione Repubbliche Sovietiche e la Finlandia».

Discorso protocollare non scevro di un'ironica ipocrisia, specie se si pensa che Molotof aveva prima sottolineato l'importanza del patto: «diretto contro una ripetizione dell'aggressione tedesca», aggressione, cioè, di una strana Germania che abbia per capitale Washington. E' con tale animo ancora che questa sera alle 9 la delegazione finnica interverrà ad un grandioso banchetto offerto da Stalin ai «nuovi alleati», i quali potrebbero essere da un attimo all'altro chiamati a prendere le armi contro la Svezia e la Norvegia, o, per stare alla lettera del patto, contro quella «Germania» che ha per capitale Stoccolma od Oslo.

Che cosa contempla, infatti, l'eufemistico trattato stipulato ieri sera tra la Russia e la Finlandia? Contempla che le due parti contraenti si «consulteranno a vicenda sull'esistenza di una minaccia di aggressione» (art. 3) e che, in caso di minaccia di aggressione ad una delle due parti, attraverso il territorio finnico, da parte della Germania e di un suo alleato, — quale specie di Germania possa attaccare la Russia attraverso la Finlandia è cosa piuttosto misteriosa — la Finlandia entrerà in guerra per respingere quell'attacco (art. 1).

Ora è chiaro che le consultazioni tra la Russia e la Finlandia debbono essere molto simili a quelle fra il leone e la gazzella, tra il lupo e l'agnello, tra l'elefante e la pulce e via di seguito, per cui, in parole povere, rimane alla Russia di stabilire il momento nel quale la minaccia si produrrà (art. 1) e «l'U.R.S.S. fornirà a la Finlandia l'aiuto indispensabile». Come abbiamo avuto occasione di sottolineare ieri, insomma, la Russia ha praticamente assorbita la Finlandia, sia pure con una grazia che può generare interpretazioni diverse.

Precaria neutralità

La sostanza piuttosto pericolosa del patto non è sfuggita agli ambienti responsabili scandinavi, i quali, da oggi, si vedono inchiodati in una neutralità di carattere assai precario e come ricattati in permanenza dalla Russia attraverso la Finlandia. Qualunque si voglia minimo gesto di Stoccolma o di Oslo può, dal giorno della ratifica del patto, essere considerato come una minaccia di aggressione alla Finlandia. Dal giorno della ratifica del patto l'applicazione del piano Marshall in Svezia o Norvegia può costituire una minaccia di aggressione alla Finlandia, per non parlare di quelle intese tipo Bruxelles, verso le quali tanta parte dell'opinione pubblica scandinava inclina.

E' forse per questo che il ministro degli esteri svedese, Unden, ha pronunciato oggi un discorso di tono discretamente acre contro quei liberali di Svezia contrari alla tesi della neutralità armata e proclivi, al contrario, alla politica della garanzia. Tale discorso doveva significare: «Dopo il patto russo-finnico non siamo più liberi; anche noi, attraverso la Finlandia, abbiamo le mani legate». Esistono già mille e un fatti che possono essere interpretati dal Cremlino come una minaccia di aggressione a quella minuscola parte contraente che è la Finlandia.

L'annunciato arrivo di una squadra navale americana a Bergen, in Norvegia, non potrebbe essere una minaccia di aggressione alla Finlandia dalla parte della «Germania»? E l'odierno progetto svedese di incrementare l'aviazione militare con 900 apparecchi di linea, 600 da combattimento e due stormi di caccia notturni, non potrebbe essere preso per un caso di minaccia di aggressione, ecc.?

Questo è il patto, il solo patto che includa nel confine del sipario di acciaio una Nazione al cui Parlamento sia concesso di rimanere, fino a nuovo ordine, antirusso, oltre che anticomunista; e ve la includa a suon di tappi di champagne, di brindisi e di forchette d'argento. Alla fine della prossima settimana il Riksdag finnico sarà chiamato alla ratifica. Paasikivi già sta premendo, con consultazioni consecutive, sui capi dei partiti. Forse i deputati ratificheranno. (Come potrebbero ora opporsi?). Essi renderanno così omaggio alla nuova tecnica sovietica che, abbandonato il pugno di ferro (troppo duro per un'efficiente propaganda), ha adottato il guanto di velluto. Riferiscono da Helsinki che il partito comunista finlandese aveva organizzato delle manifestazioni di giubilo o qualcosa del genere per oggi. Il tempo, la cui condotta è sempre obiettiva, l'ha impedito. Nevica. Da stamane nevica su tutta la Scandinavia. Helsinki, che doveva essere da ieri rossa, è bianca di neve. Bianca, silenziosa e fredda.

Virgilio Lilli

IN CERCA DI UNA CHIARIFICAZIONE

S'intensificano a Berlino i colloqui e gli incontri

(Nostro servizio particolare)
Berlino, 7 aprile.

A Berlino sono di moda, a quanto appare, gli incontri fra «vecchi amici». Ieri, Sokolowsky e Montgomery hanno cenato assieme, senza (a detta dei comunicati ufficiali) preoccuparsi d'altro che di cenare. Oggi si sono incontrati Lucius Clay ed il direttore politico del Quai d'Orsay, Maurice Couve de Murville. Dall'una e dall'altra parte ci si è affannati a spiegare come si sia trattato di un semplice «colloquio di vecchi amici».

Sono le consuetudini, forse un poco strane, delle varie diplomazie. E' naturale che ai vecchi amici non viene in mente di incontrarsi per discutere di caccia quando è in gioco la sorte di Berlino e del mondo intero. Domani, il diplomatico francese conferirà con Sir Brian Robertson.

E per tutto il giorno, oggi, gli ufficiali di collegamento hanno fatto la spola dall'uno all'altro quartiere della città, recando note e contronote. La situazione non è facile. Mentre da parte britannica si attende ancora l'assicurazione scritta che i caccia sovietici non disturberanno gli aerei alleati in volo nel «corridoio» berlinese, i russi si irrigidiscono sulla loro posizione, sostengono che fu il «Viking» inglese ad investire lo «Yak» sovietico. Una versione che ha destato l'immediata reazione inglese, viziata come è da un evidente difetto di verosimiglianza. Pensare che un aereo relativamente lento possa investire, in condizioni di visibilità perfetta, un velocissimo e maneggevole caccia è come pensare — ci diceva un ufficiale inglese — a un'automobile investita da un pedone.

Ci si sta dunque impelagando in una questione di versioni più o meno esatte. E' un guaio, perchè l'esperienza insegna che i russi non sono facili a cedere quando li si accusa di difettare di veridicità.

Prosegue intanto l'inchiesta sull'incidente. Secondo le ultime notizie, i sovietici hanno replicato nel pomeriggio alla richiesta di assicurazioni presentata da Robertson circa i voli nel «corridoio». Ma da parte inglese ci si rifiuta per il momento di rivelare il testo. E per l'opinione pubblica rimane ancora aperto l'interrogativo: dovranno gli alleati ricorrere alla scorta di caccia?

In caso affermativo, è chiaro che la situazione tornerebbe alla tensione di «prima della cena».

Parlando al Parlamento provinciale della Westfalia del nord, il comandante in capo britannico in Germania generale Robertson ha usato termini molto schietti. Egli ha detto ai tedeschi di non lasciarsi impressionare dalla guerra dei nervi. «Per il momento — ha detto il comandante in capo britannico — dobbiamo accettare il fatto che un sipario di ferro divida la Germania in due parti». Ma egli ha auspicato il giorno in cui la Germania si unirà di nuovo. «Fino ad allora — egli ha continuato — siamo decisi a fare del nostro meglio per la ricostruzione della maggior parte del vostro paese nella zona che si trova da questa parte del sipario di acciaio».

l. p.

Battaglia in un ospedale

Al Cairo, polizia contro scioperanti - 5 morti e 34 feriti

Il Cairo, 7 aprile.

Duemila poliziotti sono stati costretti oggi ad intervenire per porre fine allo sciopero degli infermieri e infermiere dell'Ospedale Kasa el Eini che, dopo aver sbarrato il portone di ingresso, si erano trincerati sui tetti dell'ospedale stesso.

Le prime forze di polizia giunte sul posto sono state fatte segno ad un violento lancio di pietre e tegole. Dopo due ore di lotta gli attaccanti, proteggendosi con il tiro delle mitragliatrici e con il lancio di bombe lagrimogene sono penetrati nell'ospedale. Duecento infermiere sono state arrestate.

Uno studente e 4 infermiere sono stati uccisi; 9 studenti e 25 donne feriti.

Si estende lo sciopero dei minatori americani

Washington, 7 aprile.

A oltre mezzo milione è salito il numero dei lavoratori inattivi in seguito allo sciopero proclamato 24 giorni or sono dai minatori di carbone americani. Secondo dispacci da Pittsburg, circa 400 mila minatori di Lewis si sono uniti in segno di solidarietà ai più di 9 mila lavoratori delle miniere di antracite della Pensilvania orientale. Inoltre, circa 60 mila lavoratori addetti ai trasporti, in maggioranza dipendenti dalle ferrovie, sono senza lavoro perchè non vi è più carbone da trasportare.

Fra Italia e Jugoslavia concordata un'amnistia

Belgrado, 7 aprile.

Un decreto emanato oggi dal Praesidium jugoslavo concede un'amnistia a tutti gli italiani condannati in Jugoslavia dopo la fine della guerra, qualsiasi reato abbiano essi commesso. L'amnistia si applica ai condannati a morte, ma non alla confisca dei beni. Essa si estende anche alle persone che, a termine del trattato di pace, hanno diritto di optare per la cittadinanza italiana. Queste ultime avranno il permesso di partire per l'Italia.

Il decreto è stato emesso dopo una dichiarazione comune dei governi italiano e jugoslavo sulla concessione di una reciproca amnistia per i rispettivi cittadini. La dichiarazione aggiunge che i due governi desiderano raggiungere un analogo accordo per il territorio libero di Trieste.

Sono esclusi dall'amnistia i criminali di guerra.

Abbondanti nevicate sull'Appennino toscano

Firenze, 7 aprile.

Oggi è nevicato abbondantemente per circa quattro ore in tutto l'Appennino tosco-emiliano. La neve, che scendeva a larghe falde, ha interamente coperto i monti della regione.

Ventimila lavoratori per gli S. U.

Il recupero della nostra quota d'immigrazione all'esame della Camera americana

Roma, 7 aprile.

Il comitato permanente di coordinamento dei movimenti europei della mano d'opera, la cui costituzione era prevista dalla conferenza internazionale della mano d'opera svoltasi a Roma dal 26 gennaio al 9 febbraio u. s. e del quale fanno parte Italia, Belgio, Francia, Grecia, Inghilterra, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Norvegia, Portogallo, Svizzera, è stato insediato questo pomeriggio dal sottosegretario agli Esteri on. Brusasca.

I compiti del comitato sono eminentemente esecutivi e consistono nell'aggiornamento di tutti i dati relativi alla eccedenza ed alla penuria di mano d'opera per ogni categoria di lavoratori nei vari Paesi, nell'esame e nel controllo del funzionamento degli accordi bilaterali per la mano d'opera e nella ricerca e attuazione di tutti quei provvedimenti diretti a facilitare i trasferimenti di lavoratori

Il Comitato — come ha dichiarato l'on. Brusasca — funzionerà come una stanza di compensazione multipla in cui si incrociano e si incontrano domande e offerte di lavoratori. La sua competenza si limita per il momento ai movimenti tra Paesi europei, ma in un secondo tempo si estenderà anche all'emigrazione transoceanica.

Su questo tema l'on. Brusasca ha reso noto che è in corso un'azione per ottenere da parte degli Stati Uniti l'autorizzazione ad utilizzare la quota di immigrazione non fruita nei quattro anni di guerra, il che permetterebbe di inviare in questo Paese 20 mila lavoratori. Una proposta in tale senso è attualmente allo studio da parte della camera dei rappresentanti e ci sono speranze che sia approvata.

I nuovi documenti d'identità ammessi per le votazioni

Roma, 7 aprile.

Il Ministero dell'Interno comunica che sono riconosciuti validi ai fini della identificazione degli elettori anche: a) le carte di identità e gli altri documenti di identificazione rilasciati da una pubblica amministrazione a decorrere dal primo gennaio 1940; b) le tessere di riconoscimento rilasciate dall'U.N.U.C.I. purchè munite di fotografia e convalidate da un comando militare; c) le tessere di riconoscimento rilasciate dagli ordini professionali, purchè munite di fotografia; d) i documenti di identificazione rilasciati dai Comuni in conformità delle disposizioni del governo militare alleato purchè muniti di fotografia.

Sgozza l'avversario con un colpo di rasoio

Napoli, 7 aprile.

Oggi in piazza Vittoria si è svolto un tragico fatto di cui sono stati protagonisti due dipendenti dell'azienda tranviaria, l'elettricista Luigi Esposito e il manovratore Rosario Pelliccia, entrambi padri di cinque figlioli. Il Pelliccia, assunto recentemente nella azienda, manovrava oggi un tram della linea 16 e giunto al termine della corsa in piazza Vittoria si è intrattenuto a conversare piuttosto concitatamente con l'Esposito che era intento al suo lavoro in una cabina. La lite fra i due era stata determinata dal fatto che spesso l'elettricista precedeva in giro il manovratore, ma egli lo faceva per ischerzo e non immaginava certo di suscitare l'incontenibile ira del suo compagno di lavoro. Oggi dunque i due hanno ripreso a schermire, ma ad un tratto il Pelliccia estratto un rasoio squarciava con un tremendo colpo la gola all'avversario che si abbatteva in un lago di sangue. L'omicida per sfuggire all'arresto montava sul tram 18 rimettendolo in moto; dopo un centinaio di metri fermava la vettura e si dava alla fuga. Il moribondo trasportato all'ospedale vi decedeva.

Anche se la Russia rifiutasse

Gli alleati darebbero Trieste all'Italia

Washington, 7 aprile.

Il sottosegretario di Stato, Robert Lovett ha dichiarato oggi: «Esiste la possibilità, nel caso in cui la Russia si rifiuti di restituire all'Italia il Territorio Libero di Trieste, che le Potenze Occidentali decidano un'azione indipendente in merito».

Il delegato sovietico in seno al Consiglio di Sicurezza dell'UNO, Andrei Gromyko, ha dichiarato oggi che se le Potenze Occidentali non ammetteranno nell'UNO anche l'Ungheria, la Bulgaria, la Finlandia e la Romania, la Russia opporrà nuovamente il suo «veto» alla richiesta di ammissione avanzata dall'Italia.

Nella riunione a porte chiuse che ha avuto luogo oggi tra i cinque grandi gli Stati Uniti hanno fatto sapere che essi intendono opporsi all'ammissione degli Stati slavi satelliti della Russia ed insistono perchè la ammissione dell'Italia non sia condizionata a quella di altre potenze.

Trasferimento dei poteri all'amministrazione civile

Trieste, 7 aprile.

Apprendiamo che il 12 corr. mese avverrà nell'amministrazione civile della città di Trieste della zona anglo-americana il trasferimento dei poteri del governo militare alleato alle autorità cittadine. Nel momento del trasferimento, che avverrà alle ore 9, le bandiere americane e inglesi verranno ammainate dalla prefettura e dagli altri uffici comunali. In seguito a questa nuova organizzazione, l'attuale presidente di zona e il presidente del comune assumeranno entro le rispettive amministrazioni le responsabilità di varie funzioni del governo locale, già di competenza della direzione del commissariato di zona alleato, eccetto le funzioni riguardanti le misure di pubblica sicurezza, cui sovraintenderanno ancora ufficiali superiori alleati.

Si apprende da Capodistria che, con decorrenza da lunedì, le autorità jugoslave della zona del territorio libero amministrato dall'armata jugoslava hanno deciso la chiusura della frontiera fra le due zone del territorio libero. Il servizio di vigilanza è stato intensificato.

Sospeso in Jugoslavia il traffico aereo

Belgrado, 7 aprile.

Il traffico aereo nell'interno della Jugoslavia è sospeso a partire da oggi a tempo indeterminato e gli unici apparecchi che potranno viaggiare saranno quelli delle linee internazionali Belgrado-Praga e Belgrado-Tirana.

Bevin a Parigi per la riunione dei «sedici»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 aprile.

E' stato annunciato oggi a Londra che nel corso della prossima settimana il Ministro degli Esteri Bevin si recherà a Parigi per la prossima seduta plenaria della conferenza delle sedici nazioni del piano Marshall cui interverranno i Ministri degli esteri delle potenze aderenti al piano di ricostruzione europea. E' ormai quasi certo che nel corso di questa riunione sarà istituita una organizzazione permanente per il coordinamento della cooperazione tra le sedici nazioni.

Per ciò che riguarda la situazione britannica, la Camera ha passato la giornata di oggi a studiare con maggiore attenzione di quanto non abbia potuto fare ieri sera un bilancio preventivo presentato da Sir Stafford Cripps. I giornali conservatori hanno naturalmente reagito con molta energia alla forte tassa sui redditi che eccedono le duemila sterline di capitale. Questi redditi saranno tassati «una volta tanto» di circa il 140 per cento: la tassa sarà calcolata in base al reddito dello scorso anno. Questa tassa ha fatto sì che alcuni giornali dedicassero l'intera testata all'annuncio di «una prima levata di capitale», ma in realtà essa riguarda soltanto una porzione minima di popolazione. Un altro settore, molto più importante invece, è quello che si è visto da ieri annullare quasi completamente le tasse: si tratta di circa mezzo milione di persone che guadagnano un salario minimo.

Un settore molto favorito dal nuovo bilancio britannico è quello della mano d'opera femminile. Il problema di far tornare alle fabbriche gran parte di quegli otto milioni di donne che nel 1939 permisero alla Gran Bretagna di raddoppiare in pochissimi giorni le sue possibilità di produzione industriale era stato sentito in modo sempre più forte durante gli ultimi due anni, quando apparve chiaro che il paese avrebbe avuto bisogno di almeno un altro milione di operai. Pare che la formula escogitata da Cripps abbia risolto in gran parte questo problema. Le reazioni di borsa oggi sono state molto calme. All'infuori delle azioni del tabacco e della birra — che sono scese leggermente, in quanto la nuova tassa ridurrà certamente i consumi — tutti gli altri titoli industriali sono rimasti all'incirca fermi.

vico

CRONACA CITTADINA

Nella pittoresca cornice del Valentino

Il palazzo Torino - Esposizioni col grandioso Salone dell'automobile

Si può dire che il Palazzo dell'Esposizione — che esibirà anzitutto un imponente Salone dell'automobilismo, tanto più caratteristico in una città che all'auto ha dato origini e ali — uscirà schiettamente nuovo dalle rovine!

Nella zona sud-occidentale del Valentino, quasi presso il ponte Isabella, sorgeva un tempo il vecchio gruppo di «Torino Esposizioni», con annessa Mostra della moda. Questo pasticcio edilizio fu poi sparpagliato, come un mazzo di carte, dai bombardamenti aerei. Da queste macerie sta innalzandosi ora il nuovo Palazzo delle Esposizioni, che offrirà, oltre l'annunciata Mostra dell'automobilismo, altre esibizioni di alta attualità che si susseguiranno quali la mostra della meccanica, del tessile, ecc. La «vernice» — se tutto procede bene — è prevista per giugno. Si tratta in sostanza di una nuova affermazione di quella solida vitalità torinese che ha già dato tante espressioni nella vita nazionale. Il Palazzo delle Esposizioni sarà una nuova manifestazione di questa vitalità, tanto più significativa in un anniversario come quello quarantottesco.

Nonostante le palizzate che lo cingono, il Palazzo si riconosce già dal «cupolone», cioè l'enorme tetto ad arco, che fa pensare a una grande stazione ferroviaria. Ma anche l'orecchio vuole la sua parte; colpi di arnesi, ritmi di macchine, rumori e voci attestano che si lavora attivamente. Circa 300 operai s'inerpicano sulle alte strutture di legno in cui il Palazzo, ancora ingabbiato, si profila come un'enorme vita in formazione.

Abbiamo voluto salire per queste scale acrobatiche e abbiamo constatato che il panorama che sta attorno al nuovo edificio, è coronato d'elementi pittoreschi: il Castello del Valentino, il Castello Medioevale e il grande fluido nastro del Po. Nel corso Massimo d'Azeglio, servito anche da parecchie linee tramviarie, la nuova Mostra verrà logicamente a sboccare. L'arteria è vasta e può diventare vitale.

Il piano è eccellente e l'opera promette. Gli ultimi ritocchi, fra qualche tempo, potrebbero dare alla grande struttura anche un po' di cornice alberata e di verde. E l'opera potrebbe dirsi, così, completa.

Gli emigranti voteranno?

L'opzione per l'Italia

Taluni elettori, che vogliono emigrare all'estero, intenderebbero non partecipare alle prossime elezioni politiche, temendo che l'esercizio del voto possa pregiudicare il loro eventuale espatrio. Questa preoccupazione è ingiustificata — avverte la Prefettura —; nessun ostacolo potendo derivare alla libertà d'emigrazione dal legittimo esercizio del voto.

I cittadini italiani d'età superiore ai 18 anni (se coniugati, di qualunque età), la cui lingua d'uso è l'italiano, i quali alla data del 10 giugno 1940 erano domiciliati in territori ceduti ad altro Stato, hanno facoltà — per l'art. 19 del Trattato di pace — di optare per la cittadinanza italiana entro un anno dall'entrata in vigore del Trattato stesso.

Giusta le disposizioni del Governo jugoslavo, coloro che risiedono in territorio italiano sono tenuti, ove intendano optare, a rivolgersi alle rappresentanze jugoslave di Roma o di Milano per rendere la dichiarazione d'opzione. Il termine assegnato scade il 15 settembre 1948.

Un gruppo di studenti del Politecnico, siciliani, ci fa presente un caso singolare. Essi figurano nei registri della popolazione di Torino come «occasionali» e non hanno ricevuto il certificato elettorale dal Comune di Torino, ma dal loro comune d'origine. Ma poichè in aprile vi sarà una sessione speciale d'esami al Politecnico, essi non potranno, per il 18 corr., raggiungere i loro comuni d'origine e quindi non potranno votare. Gli uffici municipali della città hanno risposto al loro quesito in senso negativo. E' possibile un rinvio della sessione d'esami? Il caso merita attenzione.

Si aggrava la vertenza degli alimentaristi

L'agitazione degli alimentaristi — determinatasi in seguito ad una circolare del Ministro del Tesoro con la quale si impartivano istruzioni per la smobilitazione dei servizi periferici dell'alimentazione — si è inasprita. Oggi, in seguito a quanto deciso dal personale in agitazione, verrà consegnata soltanto la farina, mentre i generi da minestra per normale consumo non verranno distribuiti. Qualora non venisse raggiunto un accordo, da lunedì verrebbe sospesa anche la consegna della farina ai panificatori. L'unica deroga è quella che si riferisce alla distribuzione dei pacchi viveri ai disoccupati, che non sarà comunque interrotta. In seguito a questa situazione, l'alto commissariato all'alimentazione ha impartito istruzioni ai prefetti perchè, in caso di inasprimento della vertenza, il funzionamento dei molini sia assicurato comunque.

Le calzature gratuite U.N.R.R.A. continuano a essere distribuite. E' in corso, ora, la consegna delle razioni individuali, relative alle persone aventi diritto delle categorie ragazzo e bambino.

Rapina di un milione

Gli imputati in libertà

La sera del [illegible] dicembre '44 due individui qualificatisi per agenti di P. S. penetravano nell'alloggio del commerciante Oreste Sasso che era assente e alla cameriera, sotto la minaccia delle rivoltelle, imponevano silenzio. Mentre uno degli sconosciuti sorvegliava la donna, l'altro si diede a rovistare nell'alloggio. A perquisizione ultimata se ne andarono portandosi via 900 grammi di rottami d'oro, una borsa d'argento da donna, due orologi Omega d'oro e altri due di marche diverse, alcune sterline d'oro, una macchina fotografica, diverse penne stilografiche e circa 300 mila lire in contanti. Il tutto con un danno di un milione. E il Sasso fu dei resto fortunato perchè aveva trasportato al sicuro qualche giorno prima una rilevantissima somma di denaro.

La Questura venne a capo degli autori di questa rapina in seguito a una complicata vicenda di asseg[n]i a vuoto e di vendita di sterline in cui fu coinvolto certo Lavazza Felice il quale, ammessi i fatti suddetti, dichiarava di avere ricevuto nel mese di dicembre da tali Magliano Giovanni e Levrona Andrea dei rottami d'oro e d'argento e alcuni orologi d'oro con l'incarico di trovare un acquirente. Aggiunse che aveva fatto fondere l'oro ottenendone un lingotto di 250 grammi e aveva ceduto la borsa a tale Bologna Gaetano, gli orologi a tale Pavesio Vittorio, ammogliato con Rosso Agnese, e le sterline a Volpin Pilade.

Negli interrogatori il Levrona si rese confesso precisando che la rapina era stata commessa da lui e da tale Dominici Guglielmo, mentre il Magliano, che dell'impresa era stato l'ideatore e il promotore, aveva atteso vigilando all'esterno dell'abitazione del Sasso.

Aggiunse che il Magliano aveva poi accompagnato lui e il Dominici in casa del Lavazza, il quale aveva acquistato la refurtiva per 80 mila lire, di cui il Magliano si era trattenuto 20 mila lire, ripartendo tra esso Levrona e il Dominici le restanti 60 mila lire. Il [illegible] versava [illegible] poi al giudice che tale Tintori Rodolfo, già dipendente del derubato Sasso, poteva sapere qualche cosa della rapina. Infatti costui riferiva di avere, su richiesta, suggerito al Magliano la casa del Sasso come obiettivo di un proficuo colpo ladresco.

Il processo s'è svolto in Corte d'Assise (Pres. Bersezio; Pr. Gen. Lorenzi; Canc. Quaglia). Il Proc. Gen. sostenne in pieno la colpabilità degli imputati chiedendo pene dagli 8 ai 17 anni di reclusione. La Corte ha pronunciato la seguente sentenza:

Estinta l'azione penale per la amnistia partigiana nei riguardi di Levrona difeso dall'avv. Romagnoli e Magliano (avv. Gino Obert ed E. Giordano). Lavazza (avv. Cera) anni 2 e mesi 7. Rosso Agnese (Avv. Dagasso e Astore) mesi 9. Pavesio Vittorio (avv. Dagasso) mesi 4. Dominici (avv. Andreis) assolto per insufficienza di prove. Volpin (avv. Gatti) amnistiato dall'accusa di ricettazione. Tintori (avv. Dagasso e Astore) assolto per insufficenza di prove. Il assolti, o beneficiati dal condono, tutti in libertà.

Alle "Nuove,, i conti non tornano un detenuto non risponde all'appello

Prelevato dal carcere e accompagnato al Commissariato, il ladro non ha avuto la delicatezza di attendere l'agente ed ha preso il largo

Alcuni giorni or sono, in corso Vittorio Emanuele, agenti di un Commissariato cittadino, arrestavano il ventottenne Giuliano Ventaccio fu Giuseppe mentre, da un camion fermo asportava un grosso pacco di stoffa. Sin qui niente di eccezionale: normalissimo e comunissimo avvenimento. Ma il bello — come si suol dire — venne dopo.

Il commissario, ieri l'altro, aveva bisogno di completare il rapporto e faceva prelevare il Ventaccio dalle «Nuove» per interrogarlo. Data l'estrema semplicità del fatto il lavoro del funzionario non era lungo. Passavano dieci minuti e un piantone era chiamato nel suo ufficio. «Questo è il foglio di rientro. Fuori c'è quel detenuto. Riportalo in carcere». L'agente uscì, dava un'occhiata in anticamera, non vedeva nessuno per il fatto che il Ventaccio, trovatosi per un istante solo, aveva infilata l'uscita e se n'era andato.

Il piantone, convinto che già un collega avesse adempiuto all'incarico e che gli restasse soltanto di portare alle carceri il foglio di rientro, tranquillamente se ne andava dal commissariato. Alle «Nuove» l'impiegato firmava il foglio e gli restituiva la ricevuta. Il pandemonio succedeva verso sera, quando in carcere le guardie procedevano all'appello.

Chiamato il detenuto Ventaccio, costui non rispondeva. Immediatamente veniva dato l'allarme; un carcerato era fuggito dalle «Nuove», una cosa incredibile. Ma ora dopo il mistero era chiarito. Così, grazie al curioso «qui pro quo» il Ventaccio ha riacquistato la libertà. Gli agenti lo stanno ricercando, ma l'indelicato individuo non li ha attesi: pare che egli si sia trasferito in altra regione.

L'ennesimo arresto di Massimo Sciaccaluga

Ad uno dei soliti comizietti, svoltosi di fronte ad un caffè di via Stampatori, presiedeva ieri un baldo giovinotto dalla parlantina svelta e dai gesti confidenziali. Il capannello di persone, soggiogato dall'accalorata dialettica dell'oratore, si stringeva viappiù, tanto che l'intervenuto giovinotto, lusingato dal successo, passava dalla politica all'economia, dandosi con pratiche dimostrazioni sul sopenito dell'uno e sul cappello dell'altro, a sottolineare l'alto costo della vita. Incauto tuttavia è stato il signor Giacinto Molle che non si accorgeva, fra un'argomentazione e l'altra del brillante parlatore, di essere stato alleggerito del portafoglio che costui, da quel realista che si afferma va, gli aveva abilmente sottratto. Poco dopo, accortosi del borseggio, avvertiva un agente che riusciva a rintracciarlo: con sua grande sorpresa lo riconosceva nel famigerato capobanda Massimo Sciaccaluga, già più volte arrestato per spaccio di cocaina ed ora, inspiegabilmente, in libertà provvisoria.

Il furto dei segreti della ditta Philips

A proposito della sottrazione di segreti industriali dallo stabilimento Philips di Alpignano, per la quale la magistratura ha aperto un'istruttoria, ci è giunta dalla direzione della Osram di Milano una lettera di precisazione. Premesso che la ditta non ha mai avuto rapporti di affari con Mario Ratti, imputato della sottrazione, la lettera prosegue precisando che da mezzo secolo la Osram fabbrica lampadine con macchinario proprio e valvole radiofoniche servendosi di un'attrezzatura costruita in officine collegate alla ditta e, solo in piccola parte, acquistata da officine che ne hanno fatto offerta senza riserve. La lettera conclude affermando che la Osram non ha mai usurpato segreti industriali di nessuno e che la ditta si riserva ogni azione per la tutela del proprio nome commerciale.

Elezioni sindacali

Al Municipio, dopo le elezioni della C. I. degli impiegati (della quale erano stati chiamati a far parte 3 D. C., 3 saragattiani, 2 social-comunisti, 1 indipendente, 1 liberale), si è avuta ieri quella degli agenti giurati (polizia anagrafica, tributaria, messi, accertatori, uscieri). Sono risultati eletti: 3 socialisti indipendenti, 2 social-comunisti, 1 indipendente.

BORSE

L'andamento del mercato è stato nel complesso indice di un lieve miglioramento. Dopo un'apertura molto sostenuta, la quota si è fatta leggermente più riflessiva; attraverso oscillazioni di scarsa ampiezza, i diversi settori sono giunti al listino accusando perdite dai prezzi di apertura, ma ancora in miglioramento dalle precedenti chiusure. Ben tenuti i titoli di Stato. Dopoborsa riflessivo.

Titoli	6	7	Titoli	6	7
Ren. '02	69 75	69 50	Fiat	350 —	346 —
[illegible] 3½	81 —	81 —	[illegible]	68 —	72 —
» f. e.	81 —	81 25	Savigl.	380 —	380 —
[illegible] 3½	68 80	68 80	[illegible]	420 —	415 —
» f. e.	68 75	68 80	[illegible]	305 —	305 —
[illegible] 5%	88 225	88 25	Monte.	1750	1750
» f. e.	88 25	88 40	[illegible]	827 —	830 —
[illegible] 5%	87 50	87 50	[illegible]	240 —	243 —
» f. e.	87 50	87 50	Arnaud	380 —	380 —
[illegible] 5%	88 20	88 41	Viscosa	6400	6400
» f. e.	88 40	88 50	[illegible]	3200	3200
» 5%	83 75	88 —	[illegible]	600 —	610 —
» f. e.	83 75	88 25	[illegible]	1500	1510
[illegible]	99 80	99 25	[illegible]	220 —	223 —
» 50-I	99 —	99 50	[illegible]	1250	1200
» 50-II	99 —	99 50	[illegible]	[illegible] —	305 —
» 51-I	99 —	99 50	[illegible]	1125	1130
» 51 4	98 65	98 95	[illegible]	595 —	605 —
[illegible]	99 25	99 25	Cert. It.	3350	3400
» 50 5	[illegible] 30	99 40	Burgo	3950	3985
[illegible]	[illegible] —	300 —	[illegible]	3300	3350
[illegible] 4½	460 —	456 —	Toro F	945 —	949 —
[illegible] 4½	500 —	492 —	R.A.I.	16.000	11.000
[illegible]	625 —	625 —	[illegible]	96 —	98 —
[illegible]	650 —	658	Valdar.	2900	2900
[illegible]	436 —	426	[illegible]	580 —	635 —
[illegible]	342 —	342	[illegible]	410 —	405 —
[illegible] 57	340 —	340	[illegible]	60 —	59 —
[illegible]	440 —	440	[illegible]	420 —	420 —
» 4%	486 30	484	[illegible]	420 —	420 —
» 3,5%	390 —	390 —	West.	770 —	780 —
[illegible]	353 —	350	[illegible]	560 —	568 —
» 4%	380 —	380	[illegible]	590 —	590 —
[illegible]	415 —	415	[illegible]	200	220 —
[illegible]	900 —	900 —	[illegible]	1110	1170
[illegible]	12.700	13.500	[illegible]	450 —	450 —
[illegible]	2500	2520	[illegible]	5700	5700
[illegible]	2420	2455	[illegible]	6100	5800
Fer. N.	145 —	150 —	[illegible]	2000	1900
Italgas	45 50	47	[illegible]	800 —	850 —
[illegible]	1270	1290	[illegible]	3550	3800
Terni	350 —	364	[illegible]	2200	2375
P.O.E.	300 —	305	[illegible]	1180	1150
[illegible]	356 —	356 —	[illegible]	575 —	575
[illegible]	2835	2900	[illegible]	3900	3900
[illegible]	830 —	850 —	[illegible]	4550	4550
Moretti	750 —	780	[illegible]	3300	3400

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1849; New York: vers. 575,35, cheq. 574,25; Svizzera 189.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 9800; marengo 6875-6850; sterlina ca. 1800; dollaro carta 661-663; franco sv. 159-158; franco fr. 170-174; oro fino 920-930; argento 14.50-16.

Il Centro Nazionale Artigianato, via Parini 7, avverte gli interessati di recarsi a ritirare i documenti per l'imposta generale sull'entrata.

Preso da malore cade nel pozzo ed i figli non riescono a salvarlo

Un altro contadino annegato in un canale

Una grave disgrazia è accaduta ieri mattina in località Case Sparse a Vauda di Front. L'ottantenne Adolfo Fiorio, nel cortile della sua cascina, stava attingendo acqua dal pozzo. Il muretto di cinta era assai basso e il vecchio — nello sforzo — vi puntava contro le ginocchia. Ad un tratto i familiari lo scorgevano contrarre dolorosamente il volto. «Mi sento male, mi sento male» mormorava il disgraziato e precipitava in avanti. Riusciva ancora ad attaccarsi alla fune e rimaneva lì, penzolante. I figli accorrevano, si protendevano per salvarlo; ma in quello stesso istante le ultime energie lo abbandonavano ed egli precipitava nel pozzo. E' stato ripescato tre ore dopo. Il medico ha constatato che la sua morte era dovuta, prima che ad annegamento, a paralisi cardiaca.

Pure ieri mattina, alcuni operai che si recavano in bicicletta al lavoro, notavano un uomo riverso in un canaletto nei pressi di Riva di Pinerolo: uno di essi constatava con raccapriccio che si trattava di un cadavere. I carabinieri lo hanno identificato per Vito Rovaretti, di 47 anni. Pare che, nella notte, egli sia stato urtato da un camion e sbalzato nel canale ove annegava in pochi centimetri d'acqua.

L'assalto alla Banca

Il cassiere rilasciato

Il dott. Sgarra, con la collaborazione del brigadiere Sanfei, prosegue nelle indagini per giungere ad una precisazione delle responsabilità nell'assalto alla succursale del San Paolo. Subito dopo la rapina, com'è noto, venivano fermati il cassiere dell'Agenzia ed un commesso, Ermanno Bessone fu Michele. Ieri sera, alle 19,30, il cassiere è stato rilasciato.

Resta a disposizione della Squadra Mobile il Bessone. Costui aperse al De Vito ed al Boggio, quando essi bussarono alla porticina laterale della Banca. Egli non avrebbe dovuto farlo, perchè esisteva una tassativa disposizione del direttore dell'istituto, di non aprire quell'uscio a nessun estraneo, se non in casi eccezionali a clienti conosciutissimi e per ragioni ben stabilite. Invece risulta che il Bessone tolse la catenella pur vedendo soltanto una mano che si protendeva stringendo la cambiale.

Un plauso all'agente ferito

Un gruppo d'impiegati d'un noto istituto bancario ha voluto plaudire all'opera svolta dall'autorità di P. S. nel sanguinoso episodio di barriera Casale e al coraggio dimostrato da funzionari e da agenti nell'affrontare i colpevoli, dando un luminoso esempio nella quotidiana lotta contro la malavita imperversante. Ammirando particolarmente il coraggio dell'agente Mario Callegari, rimasto ferito nel conflitto, essi offrono un modesto contributo, augurandosi che al valoroso agente, tuttora immobilizzato in un ospedale, venga assicurato un periodo di convalescenza in qualche albergo climatico. Il gruppo dei proponenti, che ha sottoscritto 700 lire, appartiene all'Ufficio Revisione Arretrati dell'Esattoria.

Un prete attacca manifesti ma le donne lo fanno smettere

Alle 15,30 di ieri il teologo Martino Premoli, alla testa di alcuni ragazzi, usciva dall'oratorio di S. Paolo e su di un muro di faccia cominciava ad affiggere manifesti del Comitato Civico del borgo. Due donne notavano il sacerdote e si fermavano commentando la cosa in termini non molto favorevoli.

Le loro frasi attiravano altre persone, specie donne, e in breve dinanzi al teologo si radunava una piccola folla che lanciava motteggi. Il sacerdote, imperterrito, continuava nella sua opera. Ma dall'Oratorio, preoccupati dell'eventualità di un tafferuglio, si telefonava alla «Celere». La «Celere» accorreva e pregava le donne di allontanarsi. Ma appena partita la camionetta ecco nuovamente la folla all'attacco. Nuova chiamata telefonica e questa volta gli agenti pregavano il teologo di voler desistere dalla sua funzione di attacchino onde evitare spiacevoli incidenti.

Il Cardinale Fossati assiste al film «Monsieur Vincent»

Per iniziativa della «Conferenza di S. Vincenzo» è stato proiettato ieri sera nel cinema del Collegio S. Giuseppe il film «Monsieur Vincent» che narra la vita di S. Vincenzo de' Paoli.

Erano presenti S. Em. il Cardinale, il vescovo ausiliario mons. Bottino, il superiore dei missionari di S. Vincenzo e altri numerosi prelati e un foltissimo e scelto pubblico.

Ritrovamento d'armi

I carabinieri di Cirié hanno compiuto nuove operazioni di rastrellamento nella zona, alla ricerca di armi. I risultati sono stati ottimi: 30 fucili, 7 ordigni esplosivi, 7 detonatori, 1000 caricatori e 8 sciabole.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Cav. Uff. *Luigi Castelegno*, industriale di Ciriè, in riconoscimento dei suoi meriti è stato insignito della Commenda dell'Ordine di S. Giorgio e S. Marco. Gli amici vivamente si congratulano.

G. BONANNI - il vostro sarto di fiducia - *via P. Micca 15*, T. 46-606 presenta la nuova collezione di stoffe nelle ultime creazioni della moda primavera-estate 1948. Tutte le lavorazioni, taglio e linea, che da molti anni sono apprezzate da una Clientela elegante e di buon gusto, vengono curate personalmente dal titolare Sig. *Bonanni*.

ALLOGGIO COMPLETO a lire 190.000 matrimoniale pesante tre ante. Tinello ed ingresso troverete alla Mostra Pasquale stand N° 8 in piazza Carlo Alberto e *Mobilificio San Paolo, via Monginevro 2*. Occasione unica. Visitateci e vi convincerete.

MARCHESI regala un [illegible] bulgari, per ogni costumino!!! L'assortimento costumini per Comunione, scuola, sport che Vi presenta la *Sartoria A. Marchesi*, piazza Castello 51 (piano 1.o), merita la vostra particolare attenzione. Pure interessantissima è la scelta tessuti e confezioni uomo. Campioni e figurini gratis a richiesta.

MOBILI SI LIQUIDANO per sgombro locali. Matrimoniali, Rinascimento L. 130.000; Barocco 110.000; camere da pranzo Quattrocentesche 90.000. Novecento. Vendite rateali. *Via Barbaroux 26* (interno).

NYLON Twisted, la calza da uomo venduta non garanzia, e i migliori tipi per donna, li troverete da *Bassi via Lagrange 29* che in occasione della «Propaganda Primaverile» offre un capo dei suoi articoli a tutti i Clienti.

VI OCCORRONO MOBILI? non esitate, acquistateli a prezzi ribassatissimi da *Mario, via Lagrange 4, via S. Massimo 17*. Camere novecento L. 40.000; rustiche 62.000; sale novecento lussuose 85.000. Tinelli, salotti. Le migliori facilitazioni di pagamento.

ATTENZIONE! Broccardo annuncia alla sua affezionata e nuova clientela di aver riaperto un rinomato elegante locale famigliare precollinare. Saloni, salotti appartati, scelto servizio. *Ristorante Broccardo* già Gonnella, *Strada Chieri 71*. Tel. 90-404.

COSTUMINI CRESIMA COMUNIONE troverete in ricca scelta da *Girardi e Pagani, via Garibaldi ang. S. Franc. d'Assisi*, che vi ricorda inoltre il vasto assortimento di abiti, soprabiti, impermeabili per uomo e ragazzo, confezionati e da confezionarsi su misura. Visitate le interessanti vetrine.

AL MOBILIFICIO SUBALPINO, *via Barbaroux 11*, troverete tutti i mobili per la casa comuni e di lusso di qualità e durata ai migliori prezzi con la facilitazione del pagamento da 12 a 20 rate.

TADDEI informa che oltre ai rinomati tipi di calze Nylon da donna, ha posto in vendita il Nylon Twisted da uomo di durata garantita. *Taddei, piazza Carlo Felice 52 e via Pietro Micca 20*.

SCIATORI! Neve abbondante fino maggio. Gite Dormillouse, Col Sorel, Gimont, La Luna, dal Rif. Alb. Gran Pace al Col Bercia. Da Claviéres ore 1,30 Bar Riat. Pensioni. Inform.: *Colli Cesana o Clavières*.

PROF. KEDIVE', famoso chiromante, grafologo, radiestesista guarisce, terapia magnetica. *Via Amedeo II 21*, tel. 43-003, ore 10-12 15-19. Consul. anche domic. e corrispond.

LIBRI PER TUTTI - Nuova organizzazione libraria, scopo propaganda svende 20.000 libri a L. 100 caduno. *Magazzino del Libro, via Cernaia 36* (cortile).

COMPRA VENDITA LIBRI nuovi d'occasione e biblioteche, ai migliori prezzi. *Nuova organizzazione Libraria, via Cernaia 36* (cortile).

ALLOGGIO accogliente l'otterrete applicando le tappezzerie in carta *Donati* (saldi d'inventario a prezzi convenientissimi). *Via Lagrange 9, Torino*. Tel. 43-236.

PIZZI tulli per Comunione, vestiti, camicette Tende. Copri mobili. Telerie. Cuscini ricamo. «*Alla Fonte dei Pizzi*», *via Orfane 1*.

GALLERIA DASSORI via *Stampatori 4* tel. 52-385. Questa sera, ore 21, ultima vendita all'asta dell'importante collezione di mobili, soprammobili, porcellane, cristallerie, dipinti antichi dell'800, tappeti persiani, orientali, ecc. Dirige la vendita il Sig. Aprato del Collegio Periti Esperti di [illegible].

TRASPORTI S. CRISTOFORO corso Vinzaglio 9, tel. 48-000 48-141. Spedizioni Nord-Europa. Servizio giornaliero Torino-Genova. Imbarchi, sbarchi, sdoganamenti.

SARTORIA *Picco, v. Gioberti 36*, tel. 45-601, confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case [illegible]. Facilitaz. pagam. Confez. [illegible] stoffe di cliente.

S. E. D. A. S. [illegible] e divani a letto, poltrone [illegible] matrimoniali, divani [illegible], tavolini, mobili bar. [illegible] *Artisti 32 ang. via Digione*, T. [illegible]. Facilit. pagam.

LA PARIGINA, celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana, *piazza Santa Giulia 11* (p. 2.o) Orario 10-12 15-17. Chiuso mercoledì e giovedì.

PER I MOBILI stili Rinascimento fiorentino, Barocco e le vere autentiche chippendal a prezzi eccezionalissimi c'è un solo indirizzo: *Mobilificio dei Mille, via dei Mille 16*.

PIEDI DOLENTI: per calzare bene indirizzatevi a degli specialisti. La *Ditta Serrairica* è una di queste. *Corso Vitt. Em. 9, Torino*.

MYRIAM rinomata medium veggente, chiromante, grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia. Infallibilità. Orario 10-12, 15-18. *Via Giovanni Giolitti 4 - Torino*.

NON comprate mobili prima di aver veduto quelli garantiti del *Mobilificio S. Domenico*. Specialità tinelli. Facilitazioni. Tutti i mobili per tutte le case. *Via S. Domenico 2*, tel. 40-898.

FATHIMA - *Via Gramsci 1* continua a prezzi imbattibili e con nuovi arrivi la liquidazione di maglierie, camicette, sandali, ecc.

TAPPEZZERIE CARTA comuni di lusso. Vendita diretta al pubblico dalla *Fabbrica di via Mad. Cristina 126 ang. C. Dante*. Verificate i nostri prezzi.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra. - 11: Orchestra Ticelli - 11,30: Orchestra Ferrari - 13,45: Novità di teatro - 17,30: Parole di [illegible] - 18,10: Orchestra Mitelli - 20,40: Orchestra Angelini - 21: Premio teatrale Lidoitti; seconda commedia classificata.

Rete rossa. - 13,25: Complesso Tucci - 14,05: Musiche di Chopin - 14,15: Orchestra Gallino - 14,40: Romanze da opere - 17: Rivista musicale - 21,10: «Messa da requiem» di Donizetti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: minima + 5,5, massima + 15,9, media + 11,3, pressione [illegible], umidità 48, vento moderato, cielo sereno. **Previsioni:** tendenza a lieve aumento della nebulosità; più accentuata sul Piemonte Settentrionale. Temperatura in aumento.

STATO CIVILE

Tosio Clara ved. Vaccari, a. 77; [illegible] Paolo, a. 81; Cerino Maddalena, a. 74; Rostagno Venanzio, a. 49; Alni Giuseppe, a. 79; Castellardo Eleonora ved. Battaglietti, a. 79; Giraudo Pietro, a. 71; Barberis Bartolomeo, a. 46; Riccardi Caterina ved. Ganora, a. 74; Casale Teresa ved. Reggitti, a. 86; Ariotto Maria, a. 16; Comune Alfonso, a. 69; Rosso Carlo, m. 2; Oriva Giovanni, a. 74; Bartorelli Delfina ved. Oggero, a. 83; Bellone Anna ved. Papa, a. 80; Tumagnone Lorenzo, a. 44; Conglia Maria, a. 68; Movie Ernestina ved. Bogino, a. 70; Gastaldi Maria, a. 36; Cossano Renato, a. 40; Ada Dalo Ottavio, a. 66; Almone Giggio Emilio, a. 21; Orsini Beniamino, a. 7; Emile Camillo, a. 50; Riccardi Caterina ved. Revel, a. 70; Calpo Vittorio, a. 78; Tadoro Antonio, a. 78; Baldizzone G. Battista, a. 30; Rossetti Mario, a. 5; Ornello Renato, a. 86; Ganzini Attilio, a. 83; Oscola Nico m. Varcia, a. 42; Quaglia Michele, a. 50; Strada Pietro, a. 69; Florio Melchiorre, a. 68; Paranel Angelo, a. 68; Marcacci Rita, a. 70; Finolello Maria m. Brigolo, a. 50.

Morti 28 - Nati 26.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Spina Luigi
d'anni 63

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie [illegible] coi figli Guido e Mario; i genitori, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 corr. alle ore 14,30 partendo da Via Sagra S. Michele 6 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Martino Carello, impiegati e Maestranze tutte prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del Signor **SPINA LUIGI**, loro affezionato Dirigente.

Fides, Co. Fun. v. S. Chiara 21. T. [illegible]

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi, mancava ai suoi cari

Chiorino Margherita n. Carbonato

Franca Virtù - Fondaz. Balnetti

Addolorati ne danno l'annuncio il marito Firmino, la figlia Elena, la sorella, i fratelli e rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali seguiranno oggi alle 16,30 da Via Principi d'Acaja 33. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Stab. Camerini - v. S. Franc. d'Assisi 1

Il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, la direzione, il personale tutto della casa editrice Nicola Zanichelli, partecipano con profondo cordoglio la morte del dottor Rag.

Edmondo Pirotti

benemerito presidente della società, avvenuta improvvisamente a Bologna la mattina del 7 corrente.

Pubblicità Balla - Bologna

Nel terzo triste anniversario della scomparsa del

Cav. Paolo Camoletto

la famiglia lo ricorda a quanti lo amarono e annunzia che sabato alle ore 9 sarà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto.

Pompe Funebri Croce Bera. - Tel. 52-185

Improvvisamente è mancato

Comune Alfonso

Ten. Colonnello in pensione
Invalido di guerra

Ne danno il triste annuncio la moglie Dongastino Eugenia, il figlio Capitano Renato e parenti tutti. I funerali, oggi ad ore 16,30, partendo da Via Campana 9.

Pompe Funebri Nazionale Tel. 52-180

Cristianamente è mancato

Robba Giovanni
Esercente

Addolorati l'annunciano la moglie Placida Perona, il figlio e famiglia, fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali venerdì 9 corr. alle ore 9,30 da Via Fratelli Carle 56.

Ge. F. Gloria di Grandis e Rava, t. [illegible]

Per ferite riportate in guerra, il giorno 21 Marzo u. s. è mancato ai suoi cari (51175

Arborio Giovanni

Grande Invalido Guerra 1915-18

Per espressa volontà dell'Estinto ne danno l'annuncio ora: la moglie Rosina e i figli Luciano e Gian Luigi.

Luigi Badesi e Giulia Dertagnone partecipano al dolore della Famiglia Lattes per la perdita dell'amico e collaboratore (56000

Attilio Lattes

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Regis Annibale

nell'impossibilità di farlo personalmente, rinnova i ringraziamenti a tutti coloro che si prestarono, con fiori, scritti, hanno preso parte al loro grande dolore. (55994

Nella necrologia pubblicata ieri si legga

Belloni Stefanina v. Melchionni

e non BELLONI, come erroneamente inserito. (92300

SPETTACOLI

PRO CULTURA FEMMINILE. — Stasera al Conservatorio la Compagnia dei piccoli cantori di Vienna, un'istituzione che risale al Quattrocento e che continuamente si rinnova con la guida di valenti istruttori, eseguirà parecchie composizioni polifoniche, e anche *Bastien et Bastienne*, l'operina a tre personaggi, che Mozart scrisse a dodici anni.

TEATRI E RITROVI

Carignano: 21 Comp. Merlini-Baseggio: «Le baruffe chiozzotte», 3 atti di Goldoni.
Reposi: ore 16,15 e 21,15 Gran Varietà con The Peters Sisters.
Lirico: Gran Rivista Brasiliana Tropical Express 1948: 16,15-21,15.
Galleria Fogliato via Mazzini 9. T. 43-127. Mostra pers. Garlasso.
Castellino: 17 e 21 Orch. Scala d'Oro cant. E. Petrone, S. Accardo.
Club La Florida (p. Solferino, tel. 481-230), 21-1 Orch. Pavesio e Dusk.
Smeraldo Danze v. Goito 5. Orch. D'Ovidio 21-1. Tel. 682-470.
Principe: 16 Thè Universitari. Ore 21 Orch. Moreno. Direz. Carigo.
Eden Danze Inverno (p. Statuto c. Beccaria. Tel. 52-470). Ore 21.
Gay: 2 orch. Dixieland Silvestro Quart. Clerici. Solista D. Cusano.
Eldorado Danze Club, v. G. Medici 112; ore 21. Cant. Gigi Beccaria, Jeny Audenino, Carlos Villa.
La Serenella: 21 orch. Seracini. Aurora, Leutari, serata premi.
Augustus ore 17 Thè Universitari.
De Benedetti: Danze ore 21.
Lutrario: Ore 21 Serata omaggi.
Sala Gaudio: Danze ore 16 e 21. Gran serata omaggi.
Club Magenta 11 ore 21 danze.
Dante Nizza v. Nizza 34: Ore 21.
Tabù Danze. Bogino 17 Tratt. 21.

FERRARI e D'AMATO maratoneti mondiali di danze con le loro 10 maratonete saranno presentati dal noto M° Rinaldi allo **SMERALDO DANZE** (via Goito 5) venerdì 9 nella serata in loro onore. Orch. D'Ovidio. Cavalieri L. 300; Dame L. 100. Prenotazioni 682-470.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un albero cresce a Brooklyn» D. Mc Guire, J. Dunn.
Astor: «Gioventù perduta» con Carla del Poggio, Massimo Girotti.
Corso: «Cuore» con Vittorio De Sica, Maria Mercader, De Lullo.
Doria: «La moglie celebre» con Loretta Young e Joseph Cotten.
Reposi: Ap. 14 «Boomerang» D. Andrews, Jane Wyatt e Varietà con The Peters Sisters 16,15-21,15.
Metro-Cristallo: «Ninotchka» con Greta Garbo, M. Douglas. Matt. 10,30, L. 130 e 14,30-17-19,15-21,45.
Vittoria: «Un albero cresce a Brooklyn» D. Mc Guire, J. Dunn.
Augustus: «Cuore» con Vittorio De Sica, M. Mercader, De Lullo.
Alexandra: «Pygmalion» Leslie Howard, Hiller. 15,30, 17,30, 21,45.
Ideal: «Incontro a New York» Kay Francis. Riv. Galli, Sportelli, Coop 16,15-21,15 L. 100-125-150.
Nazionale: «La settima croce» con Spencer Tracy e Signe Hasso.
Torino: «La signora dalle camelie» N. Corradi, G. Mattera. A. 10.
Statuto: «Il mio avventuriero». Tyrone Power, B. Grable. Pl. 90.
Massimo v. Po ang. v. Montebello «Il mio avventuriero» con Tyrone Power e B. Grable. Platea L. 60.
Lirico: Ap. 14,30: «Tarzan e la donna leopardo» Weissmuller. Riv. Tropical Express 1948: 16,15-21,15.
Hollywood: «La settima croce» con Spencer Tracy e Signe Hasso.
Principe: «La città del peccato». Ann Sheridan, J. Cagney. U. 26.
Alpi: «La stirpe del drago».
Regina: Sconosciuto di S. Marino.
Asti: «Notte senza fine» con Teresa Wright, Robert Mitchum.
Olimpia: Ciascuno il suo destino.
Po: «Il diavolo bianco» Brazzi.
Romano: «La stirpe del drago».
Lamarmora: La donna invisibile. Platea L. 70.
Sanfelice: Uragano all'alba. Muni.
Lux: «Il grattacielo tragico» con Kurt Krueger e Cathy Down.
Imperiale: «Tutto esaurito». Riv.
Italiano: «In fondo al cuore».
Vinzaglio: «Filo del rasoio» Power.
Esperia: «Incontro nei cieli».
Eliseo: «Compagno B» Crik-Crok.
Frejus: Stelle hanno paura. Var.
Nuovo: Ponte di Waterloo e Riv. Willy Romano, Rita Randi Pl. 60.
S. Paolo: Dalla azzurra. A. Ladd.
V. Veneto: «Natale al campo 119».
Corallo: «Isola uomini perduti».
Radium: La grande illusione. Var.
Astra: «Il diavolo bianco». Brazzi.
Excelsior: «I cavalieri azzurri».
Cinestar: «Cavaliere in nero». in Techn. Ann. Ziegler. V. Booth.
Odeon: «I due avventurieri».
Titania: [illegible] pista della vendetta. Riv. Goletti. Ap. 19. Riv. 21.
Fortino: Segretario a mezzanotte. Riv. Alfredo Adami. 16,30-21.
Adua: Magnifico avventuriero. V.
Brescia: «Compagno B» Varietà.
Palermo: «Filo del rasoio» Power.
Sociale: «I cavalieri azzurri».
Colosseo: «Joe il pilota». Tracy.
Piemonte: «Il postino suona sempre 2 volte» L. Turner, J. Garfield.
Moderno: «Il sole spunta domani».
Spezia: Signore e Signora Smith.
Apollo: «Sangue e arena». Col. T. Power, R. Hayworth, L. Darnell.
Lucento: Cavaliere di Lagardère.
Dora: «Piccolo gigante». Pinotto.

3 colossi dello schermo: HUMPHREY BOGART, SYLVIA SIDNEY, JOEL Mc CREA appariranno presto in un grande film: STRADA SBARRATA diretto da William Wyler, distribuito dalla Scalera Film

TEATRO CARIGNANO
Da OGGI a DOMENICA
Recite straordinarie della
TOURNEE GOLDONIANA
Merlini-Baseggio
Stasera, ore 21
Le baruffe chiozzotte

REPOSI
Grandissimo successo delle
THE PETERS SISTERS
numeri di travolgente allegria
Sullo schermo un film
20th Century Fox
BOOMERANG
con D. Andrews e J. Wyatt

ASTOR
Tragica realtà
dei nostri giorni....
Gioventù perduta
con CARLA DEL POGGIO
M. Girotti - Jacques Sernas
ULTIMO GIORNO

DORIA
LA MOGLIE CELEBRE
con LORETTA YOUNG
(Vincitrice, per questo film, del Premio Oscar 1947)
e JOSEPH COTTEN

CINE TORINO
100 anni di successo!
La Signora dalle Camelie
(La Traviata)
con NELLY CORRADI e GINO MATTERA

Oggi al Teatro LIRICO
Sulla scena
Tropical Express 1948
Sullo schermo la RKO presenta
Tarzan e la donna leopardo
con JOHNNY WEISSMULLER

BANCO AMBROSIANO

SOCIETA' PER AZIONI - ANNO DI FONDAZIONE 1896
Sede Sociale in Milano - Patrimonio L. 450.000.000

DATI DESUNTI DAI BILANCI

	31-12-1945	31-12-1946	31-12-1947
Capitale Sociale	L. 100.000.000	L. 200.000.000	L. 350.000.000
Riserva ordinaria	» 33.000.000	» 40.000.000	» 90.000.000
Depositi fiduciari	» 4.827.090.626	» 8.755.722.205	» 14.248.275.523
Assegni circolari	» 376.671.782	» 706.300.156	» 1.163.250.317
Cassa e disponibilità presso Banca d'Italia	» 1.832.176.990	» 3.047.930.707	» 3.431.965.167
Portafoglio cambiario	» 413.870.404	» 1.326.188.716	» 3.411.425.386
Riporti - Conti garantiti	» 811.810.648	» 2.507.878.716	» 2.483.061.034
Corrispondenti debitori	» 440.728.795	» 1.541.295.799	» 3.143.779.341
Buoni del Tesoro ordinari, pluriennali e obbligazioni	» 1.896.131.809	» 1.147.259.422	» 2.707.132.098

ISTITUTO AGGREGATO ALLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
Rilascio benestare per l'Importazione e l'Esportazione
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA

DA OGGI SONO IN VENDITA LE SCHEDE
totalvoto
PRONOSTICO ELETTORALE
Per informazioni, richiesta schede e ricevitorie rivolgersi all'Ufficio Provinciale ENAL.

Un cibo ideale per i vostri bambini
Il Formaggino MIO non è un formaggio comune, ma una crema deliziosa e facilmente digeribile di proteine, grassi, sali minerali ed altri componenti naturali del latte, biologicamente equilibrata, scientificamente vitaminizzata ed arricchita di calcio, ferro e fosforo in relazione ai delicati e complessi bisogni alimentari dell'infanzia.
ALIMENTO VITAMINICO SUPERNUTRITIVO
FORMAGGINO MIO PRODOTTO Locatelli

SANGUE PELLE ed anche
ECZEMA - ARTRITISMO - CIRCOLAZIONE - ETÀ CRITICA - CONGESTIONE
Malattie noiose efficacemente combattute
ECZEMA, erpete, bollicine, varici che deformano e appesantiscono le gambe; ulcere varicose interminabili, reumatismi dolorosi e paralizzanti; disturbi della cinquantina, tanto nell'uomo quanto nella donna; tutti questi malanni sono combattuti dal: DEPURATIVO RICHELET
La proprietà di questo prodotto aiutano l'organismo ad eliminare le sostanze tossiche, sopprimendo le cause delle sofferenze sopraindicate.
Un'azione tonica
Infine, per le sue proprietà stimolanti il: DEPURATIVO RICHELET migliora le forze nervose e fisiche.
DEPURATIVO RICHELET
In tutte le Farmacie
Labor. : Via Uberti, 37 - Milano

Partecipate al GRANDE CONCORSO FIDASS
"Caramella dei Milioni,,
Il CONCORSO più moderno, più semplice ed interessante!
Ogni «Caramella dei Milioni» contiene una figurina in artistiche caricature dei giocatori di calcio Divisione Nazionale.
Per partecipare al Grande Concorso "Caramella dei Milioni,, basta inviare alla FIDASS di Serravalle Scrivia, una squadra completa od un gruppo di 25 figurine alla rinfusa.
Estrazione settimanale di grandi premi!
Fanno parte del grande CONCORSO FIDASS i seguenti prodotti:
SACCHETTO «Primavera dei Milioni» contenente cioccolatini, gianduiotti, cremini
l'ottimo alimento «Nonnina»
i bon-bons «Capriccio»
CHIEDETE PROGRAMMA PRESSO I RIVENDITORI

NAFTOCANFOL
(Naftalina Preparata I.O.R.)
ottima contro le camole, tarme, tarlo, ecc. trovasi in vendita nelle drogherie.
Ilario Ormezzano - Biella
Telefono 21-40

INFORMAZIONI commerciali
RICERCHE - RICUPERI
INVESTIGAZIONI PRIVATE
CITTADINI dell'ORDINE
Via C. Alberto ang. v. Cavour
TORINO - Telef. 41-100

SUD AMERICA
(ARGENTINA - BRASILE URUGUAY)
in seconda classe, cabine esterne, doppie, triple e quadruple.
Partenze da GENOVA
22 e 31 MAGGIO p. v.
DOLLARI 400
(Italiani pagamenti in lire)
Prenotazioni:
"SYRIUS,,
AGENZIA MARITTIMA
VIA XX SETTEMBRE, 31-9
Telef. 50-947 - GENOVA

IL MONDIALE RICOSTITUENTE
ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, con o senza stricnina, chinina, formiati, (in tre tipi) indicato per adulti e bambini.
VINCE LA SPOSSATEZZA COMUNQUE PRODOTTA
procurando forza e benessere
FORTOGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, magnesio, rame, zinco e manganese, con stricnina e senza.
NUOVO PRODOTTO DI O. BATTISTA-NAPOLI
Da preferirsi in quei casi speciali di esaurimento dovuti ad anemia ed affievolimento delle funzioni sessuali, in cui occorra più energicamente stimolare le principali funzioni dell'organismo.

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 Ore 14-20; [illegible] 10-12

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 62 Cure moderne
Ore 9,30-12 e 16-18,30

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino Piazza Castello
Telefono 43-104 - TORINO

"CRISTALFRUTTO,,
LA MIGLIORE BIBITA con «ZUCCHERO»
Igienica - frizzante - vitaminica
IN UNA SOLA FIALA (prodotto brevettato)
NON TEME CONCORRENZA
Gusti: Arancio - Limone - Cedromenta - Lampone Amarena
Kg. 1 PRODOTTO per GELATI - Zuccherato - Istantaneo
INTERPELLATECI
CIMAC S. a R.L. - MILANO - Via Eustachi 14 - Telefono 275-662
Rappresentante per Torino: sig. Fraire Ernesto, via Arquata 13/34.

ALI AVIO LINEE ITALIANE
il 19 aprile si inizieranno le linee regolari:
MILANO - PARIGI
trisettimanale
MILANO - BRUXELLES
(Avio Linee It. - Sabena) giornaliera
a PARIGI e BRUXELLES collegamenti con New York e con tutte le capitali dell'Europa del Nord ed occidentale.
TRASPORTO MERCI
Informazioni: Agenzia ALI passeggeri e merci
TORINO - Via Gobetti 10, tel. 40-594 e presso tutte le Agenzie Viaggi.

STIC del Rag. Bruno GIUSTETTO & C.
Via Garibaldi, 6 - Telefono 45-755 - TORINO
CASE - CASCINE - VILLE - TERRENI - NEGOZI
Compra - Vendita - Cessioni - Rilievi
Rappr. MATERIALI EDILI CEMENTI - LATERIZI PIASTRELLE, GESSI, ecc.

La scarpa elegante dà distinzione.
La scarpa morbida dà benessere.
La scarpa che dura è la più conveniente. Le calzature Polli sono eleganti, morbide e di lunga durata.
Polli
PROPRI NEGOZI DI VENDITA:
TORINO - Via G. Giolitti 2 angolo via Roma, via Madama Cristina 12
NOVARA - Baluardo Partigiani 2 (ex Bal. Mazzini)

DONIZETTI

Il centesimo anno della morte di colui che fu uno dei più favoriti musiciati, fecondissimo, e non mai tanto da soddisfare la soverchia voglia operistica della sua generazione, trova l'Italia, e la gioventù specialmente, stranita dall'opera, irridente alla finzione scenica e al canto. Pari è, press'a poco, l'indifferenza in altri paesi, e più sdegnosa in quelli di recente cultura. L'opera in musica? Un'alzata di spalle. L'operista? Se mai, un polemista. Donizetti è fra gli spacciatissimi. Funebri elogi, cauti fra tanta fama e tanta lontananza. Ma chi crede morta l'opera e spento ogni canto di lui ripete i dettami della moda, eleva un fugace momento a perennità, ignora la storia. La tragedia e la commedia in musica, cioè in parte o intieramente musicali, sono un millenario uso, e, come il teatro letterario, un bisogno dell'umanità, un atto dello spirito, forse anche una necessità sociale; può avvenire che siano trascurate, per causa transeunti, non abolite. Come ogni altra opera d'arte, quella teatrale e musicale, se proprio è d'arte, è imperitura. Finita la popolare idolatria, Donizetti tiene un non ultimo posto fra gli operisti.

Ma fu idolatrato, senza discernimento? No. La fugace celebrità sorse per la rispondenza delle maniere al gusto attuale. Di fatto, delle settantatre opere prodotte in circa venticinque anni le più caddero presto, poche durarono, pochissime sopravvivono, e son proprio quelle che passano alla storia. Perchè il buon senso, umile e fondamentale giudizio, è comune all'indotto e al critico, e nel caso dell'arte, cerca il dramma, come sinonimo di poesia e di profondo nucleo emotivo, e nel caso dell'arte teatrale cerca questo stesso dramma in forma scenica, cioè la rappresentazione musicale di concrete creature, con i loro caratteri, sentimenti, drammi, rapporti scambievoli e ambienti. Come una bella pagina non fa un romanzo, così una bella romanza, o più d'una, non fa un'opera. Donizetti fu uno dei tanti musicisti d'ogni paese e secolo che rare volte concepì un organico dramma. Più spesso scrisse pezzi incoerenti e vaganti, senza intima sostanza, dei quali più piacevoli, i più facilmente ricordevoli, ebbero la fortuna che meritavano: quella delle canzoni stagionali.

Convinti di ciò, la critica a Donizetti è facile. Nelle opere fallite o riuscite sono analoghi il taglio e la stesura dei pezzi, delle scene, degli atti, costanti le formole delle cantilene e le predilezioni dei ritmi, delle armonie. Sempre presente la preoccupazione pratica e la frettolosità; sempre assente la riflessione teorica. Un alterno innalzarsi e cadere. (Anche Verdi fu per molti anni disuguale, poi procedette deciso. Ma ebbe più tempo, e fin dall'esordio si annunciò potente nello scolpire persone sceniche). E tuttavia un'evoluzione nella dignità e nell'esperienza non è da escludere. Ma la sostanziale differenza delle opere che non val la pena di elencare dalle cinque giustamente pregiate, *Linda*, *La Favorita*, *Lucia di Lammermoor*, *L'Elisir d'amore* e *Don Pasquale*, consta soltanto nell'esser queste, parzialmente o quasi compiutamente, emanazioni intense e determinate. Ed è appunto la precisa intuizione del dramma che conferisce alla donizettiana melodiosità, caratteristicamente limitata, accenti mutevolmente appropriati.

Mancandogli l'energia a esprimere tragici eventi scenici, s'ingegnava e simularla con un'oratoria, di melodie esfatiche, di note martellate, di gonfie strumentazioni; e riuscì a ingannare, insieme con Giuseppe Mazzini, che in lui scorse l'atteso operista sociale, le platee d'Europa, credule ai suoi gesti sonori. Il verace timbro della sua voce risuonava nel cantare non l'angoscia, la disperazione, le catastrofi, ma le trepidazione, l'aspirazione alla felicità, la tenerezza, la quiete, anche nella morte, dopo gli affanni. Perciò soltanto l'ultimo atto della *Favorita*, la quale voleva altra gagliardia nello svolgimento dei caratteri, soddisfa le esigenze melodrammaturgiche, mentre le meno furenti passioni e il loro dissolvimento nell'al di là che animano la *Lucia* si risolvono in una intierezza lirica, quasi non discontinua. Anche per ciò Linda, ingenua e pietosa, si concreta umanamente smarrendosi nel dolore e ritrovandosi nell'amorosa letizia.

E' dunque nella così detta commedia sentimentale che Donizetti, forse il solo «romantico storico» del nostro teatro, poteva dare il meglio di sè. La pena e la gioia di Nemorino e di Ernesto, l'affettuosità di Norina, la mutevolezza di Adina, la presunzione di Belcore, la garbata astuzia del povero e buon Dulcamara, son toni di varia e rilevata psicologia, liriche di cui ogni secolo colto ed estetico gusterà la drammatica purezza.

Ripensare a Donizetti, alla sua capacità e ai suoi lavori, alla fortuna e al ristretto riconoscimento odierno, è ripensare al perenne problema dell'arte, quindi del teatro. O sentire, palpitante nell'anima, il dramma, e crearlo in musica scenica; o compiacersi di romanze tonali, ieri, di contrappunti dodecafonici, oggi, senza determinazioni rappresentative di persone e di sentimenti.

Prevalendo fra gli operisti di oggi il secondo corno di questo dilemma, è inutile ricostruire i teatri o ergerne di nuovi.

A. Della Corte

Léon Blum con la moglie a Villa Sarti di Cerro (Laveno) Nella giornata di ieri egli ha ricevuto l'on. Saragat.

IL DIARIO DI GOEBBELS

Il Pontefice, Gandhi, Laval personaggi in un mondo pazzo

Di tutto un po' in questa puntata del diario di Goebbels. La sua attenzione si fa sempre più acuta, la severità più rigorosa. Nulla che si rispetti al mondo, è da lui rispettato. I soldati tedeschi subiscono il prestigio spirituale del Papa: siano abolite le udienze papali. Gandhi opera con una specie di virtù angelica. Niente: ci fosse un generale forte, intransigente, pugnace, quei 452 milioni di anime, al servizio d'intende del nazionalismo tedesco, diventerebbero imbattibili. L'illusione puerile di Goebbels si sfronda. E' irritabile, labile e aspro. Guarda alla Grecia, e a quel che vi avviene tra popolazione, Tedeschi e Italiani, con sentimento quasi rassegnato. La cortesia nella popolazione, la vita allegra dei diplomatici stranieri, la figura di Laval, la fucilazione degli ostaggi di Parigi, quanti fatti che possono intaccare in grado così vario, profondo, doloroso, lo spirito umano, lo interessano allo stesso modo. Sempre più si entra nell'enigma, gelido e furente.

1 aprile 1942. — Gli inglesi affermano di aver gettato bombe da 400 chili su Lubecca. I danni arrecati a questa città sono infatti enormi. Mi è stata mostrata una ripresa cinematografica della devastazioni. Sono spaventose. Non si può sottovalutare il fatto che le incursioni aeree britanniche sono aumentate di raggio e di entità e che, se continueranno per delle settimane così, potrebbero avere un effetto profondamente demoralizzante sulla popolazione germanica.

Porre fine a un guaio

5 aprile 1942. — Ho proposto al Führer di proibire ai militari germanici di recarsi a visitare il Papa. Questa serie di visite è veramente diventata un pericolo pubblico. Il Papa, naturalmente coglie ogni occasione che gli si offre di ricevere soldati tedeschi per impressionarli con tutta la pompa del cerimoniale vaticano. Inoltre, l'attuale Pontefice è abbastanza scaltro da servirsi di queste cose a fini di propaganda. Parla tedesco correntemente e tutto il suo comportamento crea l'impressione voluta su soldati e specialmente ufficiali ingenui. Ecco perchè bisogna porre fine a questo guaio.

6 aprile 1942. — Gandhi s'è buttato improvvisamente alla stampa. Pubblica un'intervista contro lo sfruttamento britannico, ma non sa offrire come rimedio, che la resistenza passiva, la quale naturalmente non può dare troppi grattacapi agli inglesi. La tattica di Gandhi finora non ha portato che guai all'India. Se quei quattrocentocinquanta milioni di esseri umani fossero stati guidati da un nazionalista energico, la politica indiana e soprattutto il movimento per l'indipendenza dell'India, sarebbero oggi molto più innanzi di quel che non siano.

Col tenente colonnello Martin, che è stato ospite due giorni nella mia casa di campagna, ho abbozzato le possibilità di camuffare la nostra imminente offensiva. Purtroppo gli occhi di tutti gli osservatori internazionali sono rivolti al settore meridionale del nostro Fronte Orientale, in altre parole proprio là dove si scatenerà la nostra azione offensiva.

8 aprile 1942. — La tattica della diffusione delle notizie da parte del Ministero degli Esteri lascia essa pure molto da desiderare. Non si può basare la propaganda delle informazioni su criteri diplomatici. E' semplicemente intollerabile che proprio soltanto il nostro popolo in tutto il mondo non debba saper nulla dei successi militari conseguiti dalle sue forze armate. Un esempio drastico di ciò è l'affondamento di navi norvegesi al servizio dell'Inghilterra, silurate dai nostri sottomarini nello Skagerrak. Il Ministero degli Esteri ancora si culla su questa notizia e non ha ancora consentito a diffonderne il più obbiettivo ragguaglio mentre perfino l'ultimo bantù su ciò che è realmente accaduto. Solo il popolo tedesco ne è all'oscuro. Con questi criteri noi spingiamo semplicemente il popolo germanico ad ascoltare le trasmissioni nemiche o straniere!

Secondo un rapporto di Lippert in Grecia regna una situazione semplicemente disperata. Il problema alimentare ha provocato un'autentica catastrofe. Migliaia e migliaia di persone muoiono letteralmente di fame. Gli italiani hanno preso possesso completo del paese e i tedeschi sono là a fare da spettatori. Non c'è dubbio che stiamo facendo grandi sacrifici in nome dell'Asse e dell'amicizia per la nostra alleata meridionale. I greci non riescono a capire perchè noi tedeschi si sia tanto liberali. Trattano gli italiani con aperto disgusto ed anche con disprezzo e sono viepiù inclini a trasferire questo disprezzo anche su di noi, alleati degli italiani. Non siamo in grado, per il momento, di fare nessuna epurazione morale in Grecia.

Una campagna di cortesia

9 aprile 1942. — Ritengo necessaria una nuova campagna per una maggiore cortesia e correttezza nella vita collettiva ed in pubblico. La nostra propaganda finora non ha raggiunto i risultati voluti. Per le vie, sugli autobus e sui tram, nelle trattorie e nei teatri un linguaggio estremamente rude è diventato a poco a poco abituale. E' una cosa che esaspera il sistema nervoso e non può essere più a lungo tollerata.

14 aprile 1942. — La ghiottoneria nelle missioni estere (a Berlino) sta creando una quantità di sangue cattivo. Recentemente nella legazione croata è stato tenuto un ricevimento durante il quale un migliaio della nostra gente che occupa posizioni preminenti nel Partito e nella Wehrmacht si è rimpinzata il ventre. Questa condotta è talmente indegna e spudorata che bisogna prendere qualche provvedimento. Ho chiesto al Ministero degli Esteri di ridurre le razioni ai diplomatici e specialmente di ridurre in modo drastico l'assegnazione di benzina. I diplomatici dovrebbero adeguarsi alle usanze generali del paese. Non hanno diritto di vivere una vita da parassiti a nostre spese, e specialmente quando sono diplomatici che rappresentano potenze che sono in rapporti di amicizia con noi e che stanno combattendo al nostro fianco.

15 aprile 1942. — Non vi è quasi nessuna speranza (per gli Stati Uniti) a proposito del Corregidor. Gli americani stessi ammettono che potranno resistere soltanto per pochi giorni ancora. La situazione deve essere orribile. Nel frattempo il generale Mac Arthur se ne sta in Australia e lancia fervidi appelli alle sue truppe, cosa che solo in America è possibile. Per noi un generale di quella specie dovrebbe essere lapidato.

Gli scandali di Laval

18 aprile 1942. — A Londra e a Washington continuano le congetture sulla nomina di Laval. Laval sta diventando la personalità più misteriosa e sensazionale dell'attuale politica internazionale. Le potenze nemiche si tormentano sempre più a questo proposito. Vedono già la flotta francese che opera nel Mediterraneo con le flotte italiana e tedesca. Vedono già Malta ed Alessandria perdute ecc. Inoltre desta grande interesse la nomina di Rundstedt come Comandante Supremo del Fronte Occidentale. Il nemico l'ha saputo soltanto ora.

22 aprile 1942. — I degaullisti ed i comunisti affermano — e non hanno del tutto torto — che Laval fu coinvolto in precedenti scandali di corruzione e che non è adatto a rappresentare la Francia nella nuova Europa. Ma per noi è indifferente. Difficilmente potremmo trovare un uomo più adatto di Laval alla nostra politica...

Durante la notte ha avuto luogo un nuovo e fatale attentato alla vita di un soldato tedesco a Parigi. Le rappresaglie sono molto severe: dieci ostaggi fucilati, cinquecento comunisti, degaullisti ed ebrei spediti all'est al lavoro dai campi, l'ora del coprifuoco anticipata di parecchio ed i teatri, i luoghi di divertimento ed i cinematografi chiusi. Inoltre perchè si pubblichino in anticipo i nomi di tutti gli ostaggi che devono essere fucilati. Facendo così ci assicureremo che i parenti e gli amici, che di solito sono nella cerchia medesima dei responsabili, si diano da fare e cerchino almeno di trovare il colpevole. Il Comandante militare di Parigi è pienamente disposto ad adottare il mio suggerimento. Al momento, tuttavia, non ha ostaggi e dovrà cercarne qualcuno.

23 aprile 1942. — Ci riferiscono dagli Stati Uniti che gli americani hanno dichiarato non validi i nostri brevetti. Questo si adatta esattamente alla loro mentalità. Ho l'impressione ad ogni modo che gli americani partecipino a una guerra europea ogni quarto di secolo per poter acquistare il più a buon mercato e il più facilmente possibile qualunque lavoro culturale che sia stato fatto in Europa.

(Copyright de *La Nuova Stampa*)

Sognavano l'Eldorado tornano in patria vinti e delusi

Erano partiti in "classe unica„: contavano di far fortuna; hanno disperso le loro poche risorse; rifanno la traversata come "clandestini„

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, aprile.

Potrà sembrare paradossale, ma il movimento dei «clandestini» oggi è più fitto e nutrito sulle rotte che conducono in patria che non su quelle che conducono fuori. Non c'è nave in arrivo dal centro o dal sud America che non abbia il suo melanconico carico di clandestini. Allorchè, cessata la guerra, vennero ripresi i traffici transoceanici, molti si affrettarono ad andarsene, sospinti da ogni e speranze. Ora se ne ritornano, vinti e delusi.

Una grossa delusione

Erano impiegatucci che maledicevano la durezza dell'orario e della disciplina, professionisti falliti od incapaci, giovani studenti che avevano in gran dispetto gli studi; nessuno di costoro possedeva una capacità specifica di lavoro, una attitudine professionale seria e qualificata, la lena e la volontà che occorre per farsi strada nel mondo. Confidavano nella fortuna credevano nell'Eldorado. Ma l'America non è più l'Eldorado dei tempi remoti e beati. Le attività, anche laggiù, sono controllate; i lavoratori specializzati ambitissimi e preferiti ai lavoratori senza qualificazione; i guadagni rapportati al lavoro di cui si è capaci ed alla lena con cui si lavora. E' stata una grossa delusione per molti. Taluno, mettendo insieme risparmi ed aiuti, se ne era andato superbamente in «classe unica»; i più, con facili imbrogli di compiacenti attestazioni, erano riusciti ad intrupparsi cogli emigranti avvinti laggiù dai nostri uffici del lavoro, ma avevano viaggiato dignitosamente in terza classe, fruendo della assistenza, larga e cordiale, che è assicurata dalle convenzioni in vigore.

Ora se ne ritornano melanconicamente come clandestini. Hanno dovuto ricorrere ad accorgimenti e sotterfugi, inganni ed imposture per introdursi a bordo della nave; hanno dovuto subire umiliazioni e patemi per compiere la traversata. Ma rientrano in patria e sono felici. L'avventura è dimenticata: riprenderanno la vecchia routine... Non hanno, del resto, nulla da temere, rientrando; neppure da parte dell'autorità, della polizia: se ne erano andati con passaporti e visti, con tutti i crismi che necessitano per l'imbarco, e la patria non li respinge all'atto del loro melanconico ritorno. Ma c'è la storia del passaggio sciroccato alla compagnia, la frode consumata introducendosi a bordo senza aver pagato il costo della traversata. Per questa frode, secondo la prassi universale, la sanzione è una sola: a chi non è in grado di rifondere il danno cagionato alla compagnia (e nessuno dei clandestini è in grado di rifonderlo, chè, se lo fosse, non si sarebbe imbarcato come clandestino) l'autorità di polizia ritira il passaporto. Ma è una sanzione figurativa o simbolica: vana o superflua: il clandestino ciò ha già corso l'avventura una volta, non cederà mai alla tentazione di correrla una seconda.

Inversione di rotta

Del resto, non si può neppure dire che il clandestino abbia vissuto a bordo sempre da parassita. Quando l'equipaggio l'ha subodorato dal suo nascondiglio (e la scoperta si può fortunatamente sfuggire nell'atto della partenza, è ben raro che si possa sfuggire la navigazione), l'ha costretto a rendersi utile, a lavorare; il vitto che gli è stato dato, se l'è guadagnato. Dal momento stesso della scoperta, egli ha cessato di essere un clandestino, per trasformarsi coattivamente in un collaboratore dell'equipaggio: ha spazzato ponti, ha lucidato ottoni, si è reso utile in mille modi. In cambio, ha ottenuto la certezza di un vitto sano e bastevole, il conforto di un letticciolo nel camerone che ogni nave destina per la custodia dei clandestini. Il movimento, come si è detto, ha invertito rotta: dal novembre scorso si è rarefatto verso i paesi transoceanici, si è infittito e sviluppato verso la madre patria.

La tecnica dei clandestini, comunque, è sempre l'eguale. Si nascondono dove possono, approfittano d'ogni circostanza per varare il loro piano. E molte volte cadono nell'imbroglio. E l'imbroglio si conclude col dramma. Ettore D'Alonzo, ventenne, da Latorino (Brindisi) era dominato, ossessionato dall'idea di andarsene. Sognava l'America, l'America del Sud, con le vaste praterie, gli allevamenti ecc. Era un proprietario terriero, al suo paese; un proprietario rispettabile. Vendette tutto, si disfece anche dell'ultimo palmo di terra, realizzando un milione in lugo dei cinque che la proprietà poteva valere. Il prezzo del realisso andò presto sperduto: 120 mila ad uno che gli aveva assicurato Pimbarco, come clandestino, sul F. Barraro, 150 mila ad altri che da Venezia l'avevano consigliato di far capo a Genova per imbarcarsi. E qui la truffa fu perfezionata ed ampliata. D'Alonzo sborsò altri quattrini, centinaia di migliaia di lire, senza mai intravedere, ad onta dei pseudo fogli d'imbarco che gli erano stati consegnati, la possibilità di imbarcarsi. Quando, finalmente, aprì gli occhi e reclamò la restituzione del denaro versato, era tardi. I suoi truffatori, per soprammercato, lo rapinarono in albergo, ancora di quel poco che gli era rimasto.

Sono, per la più parte, giovani fra i venti e i ventiquattro anni quelli che vogliono andarsene oltre oceano; in prevalenza meridionali, friulani e giuliani. E fra costoro, talvolta, si confonde qualche donna che è mossa dalla stessa ansia. Una popolana di 30 anni è stata trovata sul Santa Cruz, nascosto fra fasci di cordami: si illudeva di riuscire a traversare l'Oceano, appiattata dietro quella montagna di gòmene. Più maturi, in genere, quelli che ritornano, vinti e delusi. E si capisce. E' gente che si illudeva di trovare la felicità e la ricchezza e si è urtata contro la legge del duro lavoro. Oggi, comunque, anche il fenomeno dei clandestini va trovando il suo equilibrio. E' manifesto, per tutti, la certezza di quello che si lascia: si è fatta larga, fra tutti, la consapevolezza di quello che attende.

Sulla rotta dell'America Latina i clandestini diminuiscono; si fanno rarissimi, addirittura, su quelle del nord. Il sistema legislativo nordamericano non lascia campo alle indulgenze od alle economie. C'è l'isolotto di Ellis Island per chi sbarca a New York, contravvenendo alla legge. Gli americani sanno essere, a volte, astuti e scanzonati, ma ciò non toglie che, alla fine, siano ligi alla legge fino all'iperbole. Un giovane sbarcò recentemente a New York da una nave della «Coop. Garibaldi» su cui era riuscito ad introdursi come clandestino. Le autorità di New York lo interrogarono.

— Cosa andava a fare in America? — Volevo vedere Boston, disse il giovane, la città in cui mio padre ha lavorato per tanti anni. — Lo accontentarono: lo misero su una macchina che partì a velocità vertiginosa per Boston; gli fecero vedere la città in una passa corsa durata tre ore. Poi lo riportarono a New York; lo rispedirono in Italia sulla stessa nave su cui era arrivato.

Francesco Argenta

Una giovane attrice inglese di talento: Joan Hopkins è la protagonista del film «Il primo gentleman».

Myron Taylor è stato ricevuto in udienza privata dal Papa, al quale ha consegnato un messaggio di Truman.

La fuga di Arpas

Il calciatore boemo Arpas, che la Juventus aveva ingaggiato all'inizio della stagione e che, dopo aver fornito qualche buona prova, era stato escluso dalla squadra per il suo diminuito rendimento, ha lasciato la società bianconera ed ha fatto ritorno a Bratislava. Ad Arpas era scaduto il 31 marzo il permesso di soggiorno in Italia e la società si era interessata affinchè il permesso stesso fosse prorogato al 31 luglio, ma il giuocatore, a sua volta, aveva voluto recarsi a Roma per sollecitare il disbrigo della pratica. Da Roma Arpas non ha fatto ritorno ed alla Juventus è giunto ieri un telegramma del giuocatore da Stati slava, annunciante il suo ritorno in Cecoslovacchia.

Ieri intanto, al lavoro atletico e di palleggio che Cesarini ha fatto svolgere ai bianconeri, ha assistito, in compagnia del presidente del sodalizio avv. Gianni Agnelli e di altri dirigenti, l'inglese Chalmers, che quanto prima assumerà la direzione tecnica della squadra.

La Lega Nazionale della F.I.G.C. comunica: «Le seguenti gare, in calendario per il 18 aprile, d'accordo tra le Società interessate, verranno giocate nella seguenti giornate: giovedì 15 aprile: Internazionale Livorno e Pisa-Nocerina; venerdì 16 aprile: Lecce-Empoli; sabato 17 aprile: Lucchese-Alessandria, Bologna-Vicenza, Triestina Pro Patria, Atalanta-Milan, Fiorentina-Bari, Legnano-Viareggio (a Pavia), Crema-Pro Vercelli, Brescia Mantova, Reggiana-Suzzara, Padova Udinese, Pistoiese-Prato, Scattese-Palermo, Arconatese-Torrese (a Jesi); mercoledì 21 aprile: Roma-Lazio».

ECHI DELL'INCONTRO DI COLOMBES

L'errore dei francesi

L'incontro fra la Squadra Nazionale della Francia e dell'Italia, è stato ricco di fatti e di aspetti speciali, di contorni, e di riflessi interessanti, tanto che ci torrebbero colonne e colonne a descriverli tutti.

L'incontro è stato inquadrato, in Francia, nella cornice dorata della vittoria. Prima che esso si svolgesse. L'esito non poteva avere, non aveva che un aspetto solo, quello favorevole. Alla vigilia il successo era sicuro. Fotografie dei giuocatori francesi che sarebbero stati salutati vittoriosi, fotografie dei nostri ragazzi già mesti ed avviliti per la sconfitta, considerazioni laudative sulla squadra locale, ostentata sicurezza del trionfo, Ordre lucertezza: il numero dei palloni che sarebbero finiti nella rete italiana.

A parte che si può anche considerare come di gusto non ottimo il ricevere qualcuno che si è invitato in casa propria dichiarandogli che si è lieti che sia venuto a farsi schiacciare, v'è il lato sportivo della questione. Un lato psicologico che ha tanta importanza da poter essere definito come tecnico.

Perchè un giuocatore, perchè un atleta in genere dia tutto se stesso e renda al cento per cento in una competizione, bisogna che egli sia sicuro che lo sforzo che deve compiere è grande. Deve pensare che deve conquistarsi tutto, che nessuno gli regala nulla. Fa parte della preparazione morale, questa situazione psicologica della persona che deve lottare contro un avversario. Meglio presentarsi la fatica come a correre alla resa anche, che affrontare convinti del contrario. Meglio guardare in sè, che non in giù, prendendo a combattere. Come la montagna prendendo a scalare. Se poi, nel corso della lotta si constata che l'impresa è leggermente inferiore, come difficoltà, al previsto, tanto meglio: non ci si rimette nulla. E quando avviene l'opposto, quando si è preparati a fare 50 e si deve dare 100, che si rimette tutto. Allora si urta in una realtà delle cose talmente dura da parere offensiva, allora non si può fermare l'avvenimento e tornare indietro e forgiarsi un altro stato d'animo. Gli errori ci valutazione commessi prima, si scontano sul posto, chè la disposizione di spirito non ha il cambio mentre si anima. E' come in viaggio, quando si parte con viveri per un giorno e bisogna nutrirsi per due, è come in montagna quando si è pensato facile la scalata e ci si trova a metà cammino impreparati e sfiniti.

L'euforia è sempre dannosa, ma se preventiva è addirittura un veleno. E detto per inciso, siccome chi la ispira ed incensa è l'ambiente, il rimedio sta nell'isolamento preventivo dei giuocatori dai sostenitori.

Il rispetto all'avversario, l'apprezzamento del suo valore stanno alla base dei concetti morali dello sport. E la modestia, la normalità, la calma, la seria valutazione delle difficoltà sono condizioni essenziali per il successo. A parte il peso gettato sulla bilancia dal comportamento della squadra nostra, l'ambiente ha corroso l'animo dei giuocatori francesi. I quali si sono condotti nei nostri riguardi, nel modo più leale e corretto malgrado il visibile interno affanno determinato dalla sorpresa morale.

Non è una lezione a mancare: è il ricordo di una legge dello sport, uguale per tutti invece. Badiamo bene a non contravvenire noi a questa legge ora.

VITTORIO POZZO.

Il Milan vince per 4 a 1 in allenamento a Varese

Varese, 7 aprile.

La squadra del Milan, che da martedì scorso si trova a Sant'Ambrogio per un allenamento collegiale, ha disputato oggi un incontro amichevole col Varese. Il gioco è stato disturbato da un fortissimo vento. Il Milan ha registrato al proprio attivo quattro gol segnati nel primo tempo, due da Puricelli e due da Burini.

Verso la fine della partita il Milan è calato leggermente di tono ed i varesini le hanno approfittato per ottenere il punto dell'onore ad opera di Cerutti.

CINEMA - MUSICA - MOSTRE

SULLO SCHERMO: *Pygmalion*, di Asquith e Howard

Uno dei nemici più dichiarati e convinti del cinema fu Shaw. Lo fu esattamente come Toscanini proclamò di esserlo dalla radio e dai dischi: non appena furono eliminate le ultime incertezze tecniche, che ancora potevano suscitare dubbi o delusioni, quelle ostilità caddero, e si ebbe un'alleanza di più. E' con *Pygmalion* (1937-1938) che G. B. S. si arrende allo schermo. Con fiduciosa diffidenza. Vuole tutto sorvegliare, seguire, sapere; collabora alla sceneggiatura, accetta di scriverne tutto un nuovo capitolo; si diverte al bozzetto d'una truccatura, alla scelta d'un abito, alle risorse d'un piccolo espediente proprio del cinema; e, alla fine, ne è conquistato. Al punto di cedere a Pascal, il produttore di *Pygmalion*, il diritto esclusivo di riduzione per lo schermo di tutto il suo teatro, il secondo episodio sarà quello di *Cesare e Cleopatra*.

Pygmalion apparve a Venezia nel '38; poi, sia per le difficoltà del doppiato, sia per la già viva ostilità dei nostri reggitori d'allora per tutto ciò che fosse anglo-sassone, il film fu lasciato nel suo scaffale. A rivederlo e a riascoltarlo oggi, le impressioni della prima visione non mutano. E' uno dei saggi più convincenti e acuti di teatro filmato. La vicenda di questa misera fioraia e di questo professor Higgins, che, novello Pigmalione, ne farà la sua statua vivente, si snoda di scena in scena, lungo i cinque atti di Shaw; sola variante e solo sviluppo, l'ampio episodio della festa di ballo. Ma queste scene, che nei primi due atti potrebbero apparire quasi pedissequamente seguite, dopo rivelano come un nuovo calore, un'altra concitazione: e per lo più cinematografici. Scorci, stacchi, ritmi si animano, l'obbiettivo fa una gran parte anche se non molto appariscente; e poichè questo coincide con il crescendo più vero del la vicenda (come dalla misera pensione il «professore» di fonetica, e, bisogna dirlo, anche di belle maniere, trarrà un facsimile il gran dama), allora il successo del film si delinea convincente, aiutato anche da una recitazione impeccabile di Leslie Howard, Wilfred Lawson e Marie Lohr. Ma non dimenticherete facilmente questa Elsa di Vendy Hiller, che fu allora una rivelazione: una maschera alle volte dura, un po' mongola, alle volte, invece, vibrante d'una sua chiarissima luce: una maschera che avremmo creduto, dopo, di ritrovare in parecchi altri film, e che invece deve a *Pygmalion* la sua prima e sola affermazione.

m. g.

Al Vittoria: *Un albero cresce a Brooklyn*, di E. Kazan

Derivato dall'omonimo romanzo di Betty Smith, descrive i casi di una famiglia di poveri, abitante nel popolare quartiere di Brooklyn. Un marito e una moglie: lui un simpatico sognatore che non conclude nulla, lei una donna energica e amara; due bambini, una nonna, i pigionali, il cortile, la strada, la guardia del quartiere... Vita di tutti i giorni, cronaca di povera gente. Sì, ma fin dalla prima immagine il film vi conquista, e via via v'incatenerisce e commuove senza far ricorso a effettacci, ma in virtù di una squisita sensibilità, d'una rara finezza psicologica, di una calda e scavata caratterizzazione di tipi e d'ambiente. Alla perfetta riuscita di *Un albero cresce a Brooklyn* del regista Elia Kazan, contribuisce in grande misura l'interpretazione, che è impeccabile, così in Dorothy Mac Guire, ora bella e ora brutta secondo gli stati d'animo, come in James Dunn, una adorabile figura di tallito. Eccellenti sono pure Lloyd Nolan, avvezzo a sostenere parti di ribaldo e qui convertito in un personaggio amabilissimo, Peggy Ann Garner, Joan Blondell e Ted Donaldson. Un film notevole, uno dei più convincenti che siano apparsi in questi ultimi tempi.

Conservatorio: un virtuoso

Liszt, poi Chopin, poi ancora Liszt. Un'edizione da virtuoso, questa di Louis Kentner, ungherese, per gli Amici della musica. Una meccanica ricchissima, varia e rifinita. Tutta a servizio, purtroppo di ciò che direi pianismo, esibizione di esperienza, di risorse, di malizie, di sensualità a materia lità, per cui anche la tenerezza diventa impudica, la passione virile e il tocco una lussuria. Molti applausi.

a. d. c.

ARTE: Gariazzo e Boccardo

Da Foglizzo, P. A. Gariazzo espone una nutrita serie di disegni, disegni colorati, a varie tecniche, acqueretti, incisioni, olii, che testimoniano della sua versatile vena. Mentre la maggior parte dei dipinti, specie i ritratti femminili, e taluni paesaggi, si ispirano a una facile piacevolezza mondana, non mancano taluni quadri di una fattura pittorica più severa e approfondita: sono quelli particolarmente alcuni paesaggi, dove oltre alla resa di una piacevolezza illustrativa del motivo viene ricercata una ossatura e consistenza più articolata e precisa, sia come chiaroscuro che come unità coloristica: o ancor meglio taluni dipinti di ispirazione facilmente illustrativa, come nella serie del «Don Chisciotte e Sancio Panza» o ancora della serie di temi biblico-evangelici, dove il disegno e il colore, non asserviti al la preoccupazione della resa verista, si fanno più energici e meno esterni, aderenti a una visione costruttiva.

Piacevoli anche taluni dei disegni illustrativi, nella loro estemporanea, facile estrosità.

* *

Tra le figure artistiche torinesi, apparse a cavallo tra Ottocento e Novecento, una delle più singolari, e destinate a guadagnare nel tempo, pure nei propri limiti non vastissimi, è quella di Federico Boccardo. Si può a ragion veduta affermare che se così poco egli fu degnato di attenzione e di successo in vita, questo è dovuto più alle sue qualità che alle sue insufficienze. Fu egli infatti artista di uno scrupolo estremo, di una castissima raffinatezza formale, che lo tennero appartato da quel verismo un poco facile e grossolano e appariscente che fu allora di moda. Per questo predilesse le piccole dimensioni, che gli davano la possibilità di una finitezza assoluta: ma, cosa assai rara, egli seppe accoppiare la finitezza, la precisione implacabile del segno, con una intensa sensitività che si traduceva in segreta poesia. Per questo egli presenta singolari affinità con taluni dei macchiaioli toscani, un Lega del primo periodo, un Sernesi, nel disegni, anche un Signorini.

Ottima dunque l'iniziativa dell'A.C.I. di darci una sua retrospettiva, presentata da acconce parole di Emilio Zanzi, in cui si ammirano una serie di ritratti femminili, come quello della «Miglie», la «Decadista», «Testa di bimba», «Cappuccetto Nero» e qualche paesaggio, di un'arte rara e squisita.

a. r.

L'onomastico di una cara parente

va degnamente festeggiato. Un regalo senza molte pretese, ma utile e senza dubbio gradito, sarà una bottiglia del famoso «Amaretto di Saronno», quello originale dell'I.L.V.A., con l'etichetta color oro. Lo si trova in tutte le buone pasticcerie o rivendite di liquori.

PROTON

PER LE DONNE ANEMICHE

STABILIMENTO DOTT. ROCCHIETTA PINEROLO

(2)

Otto deliziose cose in una sola: Silvana!

Otto scatole Silvana, otto deliziose specialità di Biscotti Lazzaroni. Acquistatene subito una per la vostra casa. Ne sarete entusiasti.

Lazzaroni SARONNO

Non invecchiate troppo presto

Avanzando negli anni, fate attenzione a certi sintomi di vecchiezza renale, come disordini urinari, necessità di alzarvi di notte, vertigini, emissione dolorosa dell'urina. Mantenete attivo il vostro apparato urinario durante l'età media, stimolandolo con le Pillole Foster per i Reni, in ogni Farmacia. Dep. Gen. C. Giorgi S. A. Milano.

SEMPRE GRADITO DA VOI E DAI VOSTRI OSPITI

La preferenza che il

VINSAN

gode presso milioni di consumatori è dovuta ad una formula creata attraverso una tecnica che non ha precedenti e, soprattutto, al sistema di aromatizzazione brevettato

VINSAN

E' unico ed inconfondibile. Una busta serve a preparare un litro (6 bicchieri) di sana, fragrante e squisita bibita

IN VENDITA OVUNQUE

Brevetti Dr DE FRANCO

Concessionaria:

SOC. LIMONINA

Torre del Piemonte (Cremona)

Rappresentante: FIANDINO

Via Riccardo Sineo, 5 - TORINO

SUD AMERICA

ARGENTINA, PERU', BRASILE

recomi fino agli interessati pratiche trasferimento aziende e vendite brevetti.

Casella Post. 42 GENOVA

SEMPRE GRADITO DA VOI E DAI VOSTRI OSPITI

Il sapone del '48

Il «quarantotto» del sapone

LAURIL

«sapone santa sapone»

1) lava da sè
2) non corrode
3) è insuperabile per lana e seta

.....e rende più belle le vostre mani

LAURIL

Lo userete sempre

DE GIORGIS TORINO - Via Saluzzo, 161 Telefono 880-237

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Supplemento d'urgenza 100 %)

(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTANSI bottiglie damigiane carta libri archivio impagliansi damigiane. Telefono 80-030.
ACQUISTO lapidello asse verticale medio. Telefonare 39-330.
ACQUISTO ovunque siere per cuscinetti. Scrivere cassetta 7212. SPI, Torino. 61961
ANTICIPAZIONI su radio, macchine cucire, scrivere lasciate in vendita. Radioautorganizzazione Criscuoli, San Massimo 44. 39731
ATTENZIONE: qualsiasi lavoro tubo metallico, ringhiere, scale, passamani, arcate, pontili. Solimini, Bellardi 5; 73-904. 99827
CERCASI motore elettrico 10-40 cavalli 290 Poli 6 anche vecchio tipo. Gracco, Mazzini 31, Torino.
COMMERCIALISTA, ufficio centro Bologna, offresi per gestione sede commerciale, recapito, corrispondente o serie rappresentanze. Cassetta 3 H. SPI. Bologna.
COMPRESSORI stradali vapore compera Cormio, San Gregorio 51, Milano. 80090
COPERTONE impermeabile mq. 110 vendesi. Telefonare 60-330, ore 16-19.
COPERTONI impermeabili (teloni) nuovi, occasione, tendaggi (pantalere), tende campeggio. Confezioni. Riparazioni. Musso, c. Francia 106.
COSTRUTTORE giostre elettriche giocattolo scopo incrementare articolo, collaborerebbe con importante Ditta affine apportando proprio sistema motore originale. Scrivere cassetta 7183 SPI Torino.
[illegible] a siere, motori [illegible]trici, trasformatori, coltelli per pialle acquistate dalla F.E.I.T., Rodi 2. Telefono 46-093. 91767
ELETTROCONDUTTORI ingrosso fili avvolgimenti, Secel, Giolitti 16. Telef. 47-439; 43-803.
FERRAMENTA. Vendiamo bascule, stadere tutti tipi, portata. Prezzi convenientissimi. Giovenale, Santa Chiara 6 90730
GEORGETTE rayon tipo esportaz. m. 2000 bianco rosa celeste cedesi miglior offerente. Telef. 80-840.
GHIACCIAIA «La Polare» capolavoro artigianale piemontese. Eterna, superiore, convenientissima. Aria, via Cottolengo 3. 91036
GRANDE assortimento macchine utensili nuove vendita rateale. Mario Carrà, Nizza 61, tel. 60-420.
GRUPPO elettrogeno cercasi fino 30 Kwa 220 V 50 periodi completo accessori. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino. 44334
INTERFODERA tessuto gommato per confezione soprabiti, impermeabili a prezzi di fabbrica. Linoleum, Garibaldi 72. 43833
LEGNAMI compensati tutte qualità prezzi ribassati. Via Camerana 12. Tel. 69-319.
METRI cubi 100 faggio stagionato non evaporato spessori mm. 60 e 70 lungh. varie vendonsi in partita. Perno, v. Rio de Janeiro 38, Torino
OCCASIONE macchina falegnameria 3 lavoraz. (combinata) cedesi. Tipografia Occella, Alessandria.
OFFICINA artigiana per fresatura stampi cercasi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 61940
ROTTAMI, forniture, ferro, metalli, migliori prezzi acquista Ferrero, Fossata 6. Telefono 21-056.
TELONI impermeabili convenientissimi. Robbione, Madama Cristina 35. Torino, telefono 62-504.
TERRAZZE impermeabilità garantita usando «Asfalto Perfect». Referenze. Sisvah, Milano, Bovisa.
TORNIO parallelo m. 1-1,50 media grandezza cerca privato, esclusi rappresentanti. Ratti, Cumiana 41.
TURACCIOLI occasione vendonsi 5000 % e 20.000 mezza bottiglia lire tre e 2,50. Scrivere cassetta 1080 SPI, Torino. 44901
100.000 utili mensili assicuro ambosessi disponendo capitale 250.000 amministrare personalm. Chiedere notizie tessera postale 638908, Roma

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

FRIGOMECCANICA, riparazioni, modifiche, frigoriferi automatici, serietà, garanzia. Via Ornavasso 5 int. Telefono 775-191 Torino.
PIANOFORTI: riparaz. accordature. Ditta Deponte, Della Rocca 1.
VESTITI maglia pronti e su misura, modelli esclusivi. Cibrario 33 bis
VETRI fornitura, posa in opera Rota, Masserano 2, telef. 91-480.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

AFFARE. Motivi famiglia urge cedere drogheria 450.000. Pizzorno, Po 17. 41977
AFFARONE rimetto avviatissimo negozio cicli officina riparazioni saldatura, alloggio mobilio. Scrivere cassetta 7181. SPI. Torino.
AFFARE panetteria pasticceria Riviera 5 q.li giornalieri cedesi. Carena, Sommacampagna 6. 44666
AFFARONE cercasi grande oppure cedesi negozio attrezzatura completa vulcanizzazione gomme macchinario moderno, posizione centrale. Telefonare 47-485.
A Genova centro cedesi cartoleria retro abitabile. Sella, piazza Giustiniani 6, Genova. 91257
ALASSIO occasione cedesi magazzini vini liquori. Società «Aurelia», Alassio. 99719
ALBERGO antica reputazione 30 letti vendo affitto. Tessarin, Courmayeur. 41308
ALBERGO pensione 30 vani vendesi oppure affittasi Genova Bogliasco. Rivolgersi Cesai, Ippolito d'Aste 4-4. Tel 51-917, Genova.
ALIMENTARIO, laboratorio, pasta fresca, attrezzatissimo, 100.000 giornaliere cedesi 3.000.000. Ascesa, Garibaldi 16. 44711
APPORTANDO 400.000 associerei azienda eventualmente amministrando ore libere. Scrivere cassetta 7182, SPI, Torino. 69819
ATTREZZATISSIMO alimentario drogheria alloggio 60.000 giornaliere cedo. Pizzorno, Po 12.
AVVIATE panetterie, drogherie, latterie, commestibili, mercerie, bottiglierie, cede U.R.A.T., via Giolitti 10. 91750
AVVIATISSIMA piccola industria giocattoli causa forte sviluppo assocerebbe persona disposta assumere amministrazione. Scrivere cassetta 7178. SPI. Torino.
AVVIATISSIMO burrificio macchinario moderno cedesi unitamente alloggio zona semicentrale. Scrivere cassetta 8126 SPI Torino.
AZIENDA ingrosso maglierie, calze commercialmente bene organizzata Veneto, Emilia cedesi oppure disposti esaminare combinazione. Cassetta 13 G, SPI, Bologna.
AZIENDA vinicola Alassio attrezzatissima vasti locali alloggio cedesi. Ceppa, Borjoni 5. Torino.
BRIZIO cede cartoleria giornali redditizia comodo alloggio vicinissima Torino. S. Franc. Assisi 1
BRIZIO cede panifici centralissimi oppure periferici [illegible]. San Francesco Assisi 1. 91136
CAUSA espatrio cedo avviato pastificio in una città prov. Cuneo. Scrivere cassetta 8102. SPI, Torino.
CAUSA partenza urge cedere laboratorio negozio radio elettricità. Telefonare 52-785. 44977
CEDESI cittadina Cuneese occasione elettricità idraulico radio sicurissimo avvenire poco ammontare bloccasi ferri altro da cromare. Scriv. cassetta 7197 SPI Torino.
CEDESI piccola officina con forza, luce, banchi. Scrivere cassetta 5102. SPI. Torino. 44352
CEDO in Provincia azienda avviata [illegible] piastrelle. Scrivere cassetta 7109 SPI Torino.
CEDO panetteria centrale forno elettrico permuta con casa. Torino, Cibrario 55. Telef. 74-098.
CEDESI quote intero capitale società responsabilità limitata proprietaria primario stabilimento lavorazione legno, affittato ottimamente 3 anni, buon impiego capitali. Scriv. cassetta 5083 SPI, Torino.
CINEMA città cedo causa partenza. Scrivere cassetta 7776. SPI. Torino. 97745
COMMESTIBILI drogheria alloggio forte lavoro cede Urat, v. Giolitti 10
COMPERO latteria forte lavoro, camera. Scrivere cassetta 7980. SPI. Torino. 68177
DISPONGO capitale locale moderno 1500 mq. terreno 8000, cerco combinazione industriale o deposito. Reviglio, 49 Avenue S. T. Agustin Nice (Francia). 44300
DISPONGO 2.000.000 aumentabili. Collaborerei con seria Ditta oppure impiego. Scrivere cassetta 7168 SPI Torino. 97434
ELEGANTE pasticceria bar forno centralissima cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2.
FABBRICA colori polvere vicinanze Genova, efficiente, con personale specializzato, cedesi per cessazione, con senza materie prime. Scrivere cassetta 30 P. SPI, Genova
FARMACISTI. Vostro collega tratta affari farmacie. AFI, Averna 3, Genova. 90318
FILATURA di lana completa vendiamo 3.500.000 trattabili. Industrie Lane, Padova. 91203
LATTERIE, gelaterie, litraggi 100 200 300 400. Cavallera, Saluzzo 21.
NEGOZI merceria, telerie, radio, centrali, cedonsi anche vuoti. Rivalta, Barbaroux 26, Torino.
ODONTOTECNICO collaborerebbe in studio dentistico con medico condotto provincia. Scrivere cassetta 2032. SPI. Torino. 79020
PANETTERIE in città altre fuori, rivendite pane cede Urat, via Giolitti 10. 91917
PER Venezuela Cooperativa agricola cerca soci capitalisti. Dottor Molino, via Romana 9, Pegli.
PROFUMERIA, casalinghi, centralissimo invidiabile posizione cedesi 2.900.000. Ascesa, Garibaldi 16.
SALUMERIA centrale sicuro reddito alloggio cede Urat, v. Giolitti 10
SANREMO cercasi socio disponga 400 mila sfruttamento speculazione certa forte rendita giornaliera massima serietà garanzia con convincente dimostrazione anticipata. Scrivere cassetta 7102, SPI, Torino.
VENDESI molino industriale. Scrivere cassetta 1876 SPI Torino.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTASI Alta Italia grande villa o fabbricato adatto convalescenziario con parco altitudine 500-800 m. sul mare località climatica servita pubblici trasporti. Intermediari. Scrivere cassetta 7965, SPI, Torino. 97770
ACQUISTEREI casa locale industriale medio, anche sinistrato. Scrivere cassetta 5003 SPI Torino.
ACQUISTEREI 1-2 camere servizi, libere e piccola cascina. Scrivere cassetta 7101 SPI Torino.
ACQUISTIAMO case od alloggi sinistrati pagando con alloggi nuovi pronti liberi conguagliando. Telefonare 43-060. 41960
ACQUISTO alloggio occupato signorile 6 camere cucina. S. Secondo. Scriv. cassetta 5086 SPI, Torino.
ACQUISTO casa centrale semicentrale qualsiasi ammontare. Geom. Olivero, Conteverde 7, tel. 52-529.
ACQUISTO locale adatto negozio oppure negozio disavviato. Telefonare 81-746. 44283
ALLOGGETTI liberi pronti ascensore termo palchetti bagno completi pagamento [illegible] rateazione. corso Ferrucci [illegible]. Telef. [illegible]
ALLOGGETTI occupati moderni centrali su corso una due camere cucina bagno con boiler ascensore vendonsi centocinquantamila camera. Telefonare 35-882. 44299
ALLOGGI bellissimi esentasse termosifone. Frejus 46, vende Acchiardi, Settembre 58. 44296
ALLOGGI liberi centrali signorili vendo. Telefonare 45-756.
ALLOGGI occupati piazza Cittadella 80.000 per camera vendo. Tel. 45-756
ALLOGGIO libero minimo 3 camere, case centrali e ville anche occupate o parzialmente sinistrate acquisto massimo 12.000.000. Scrivere indicando anche solo indirizzo a cassetta 5094, SPI, Torino.
ALLOGGIO libero nuovo 5 camere cucina termobagno accessori vendo direttamente. Corso Racconigi 39 visibile ore 15-18. 92467
CASE ville e terreni vendonsi in Torino zone centrali e periferiche. Telefonare 45-094.
COMPRO, affitto 3-4 camere giardino, comodità treno auto. Scrivere cassetta 2187 SPI Torino.
COMPRO casetta oppure alloggetto libero soleggiato. Ferrero, via Belgirate 9. 44307
ORMEA palazzina 11 vani ammobiliata, bagno, cantina, acqua, proprietà, m. 1500 terreno vendesi. Anfossi, Albergo Riviera, Porto Maurizio. 91743
PALAZZINA moderna, lussuosa, vuota, pressi Valentino, 9 ambienti, bagno, giardino, grande garage vendesi. Trattasi di proprietà destinata [illegible] a persone veramente signorili, ma a prezzo conveniente. Occorrendo, eventuali facilitazioni pagamento. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino. 44504
PALAZZINA Valsalice, libera, bagno, telefono, garage, giardino 3000 mq. vendo. Telefonare 47-331.
PER acquisti, vendita case, terreni, appartamenti. Scrivere cassetta 7106, SPI, Torino. 99999
PERIFERIA Napoli vendonsi 24.000 mq. suolo accesso mare con stabilimento sinistrato, possibilità raccordo ferroviario, esistonvi anche sorgenti termali. Rivolgersi Mori, piazza Vittoria 7, Napoli.
PRIVATO vende alloggetto occupato 3 camere cucinino vicinanze piazza Sabotino. Tel. 551-717.
TERRENO mercati nuovi urgentemente vendesi. Telefonare 70-938
VARALLO vicinanze vendesi frazionata o blocco proprietà libera due caseggiati giornata 4 piano 40 circa boschi pascoli. Scrivere dottor Marengo, Pianezza 2, Torino.
VENDESI alloggio signorile corso Nizza, Cuneo. Rivolgersi Bertola, via XX Settembre 56, Cuneo.
VENDESI Monf. cascina 19 gt. libera San Martino 2.950.000. Scrivere cassetta 7187 SPI Torino.
VENDESI terreno panoramico Alberto Picco 3000 metri oppure permutasi alloggio libero centralissimo. Scriv. cassetta 190 U. Sipra Torino
VENDESI terreno 2000 mq. prospiciente corso, zona Fiat-Riv. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino.
VENDITA acquisti alloggi proprietà ville case anche sinistrate tratto Gonella, via 31 Vittoria 24
VENDO alloggio 3 camere, libero subito. Rivolgersi Manzelli, Paolo Veronese 4. 43800
VENDO alloggetto libero. Tel. 52904
VENDO alloggi liberi sblocco 70-100.000 camera. Monginevro 50, pomeriggio. 81170
VENDO alloggio signorile Pozzo Strada libero 5 camere. Tel. 83-234.
VENDO casa Gassino via Scuole 8. Rivolgersi Ialino, S. Rocchetto 14, Torino. 44771
VENDO permuto case Milano centro contro proprietà agricola Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 389 Sirce, Torino. 99438
VIA Assarotti 5, privato vende urgentemente casa sinistrata.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

CERCASI locali 50-100 mq. uso laborat., paraggi monum. Re Vittorio. Scriv. cassetta 7194 SPI Torino
CERCASI magazzino anche scoperto disposto copertura 100-300 mq. Dalgo, Albergo Vercelli, G. Cesare 9
LOCALE industriale mq. 150 costruzione recente forza telefono termosifone [illegible] adatto industria garage magazzino libero [illegible] vende privato. Rivolgersi: Via Giacomo Medici 39, telef. 74-865, Torino. 91490
PICCOLA industria giocattoli lavorazione artistica legno causa forte sviluppo cerca locali 400-500 mq. coperti disp. eventuale combinaz. Scrivere cassetta 7948, SPI, Torino.
PORTA Palatina 13 angolo piazza IV Marzo, affittansi bellissimi negozi prezzi convenienti. 99889
PRIMARIA Ditta cerca 2-3 locali uso uffici direzione pronti subito. Inviare offerte dettagliate. Scrivere cassetta 5015 SPI Torino.
TERRENO centrale mq. 120 disponibile per combinazione affittanza industriale. Telefonare 49-443.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

ALLOGGETTO zona Francia Rivoli cerco 100.000 ingresso 6000 affitto. Scrivere cassetta 7061. SPI, Torino.
CAMBIO portineria casa signorile con piccolo alloggetto. Tel. 24-770.
CEDESI camera rilevando mobili gas, luce. Tel. 35-920, ore ufficio.
CEDO portineria signorile redditizia in cambio 2 camere e cucina. Telef. 60-594. Sanna Rosa, via Giacosa 6, Torino. 69103
CERCANSI due tre camere accessori disposti buonentrata. Telefono 44-415 dalle 15,30 alle 18.
CERCASI camera uso cucina oppure camera e cucina. Telef. 20-796.
CERCASI subito alloggio 3-4 camere, servizi, casa signorile zona Crimea, corso Moncalieri, precollina, re, Valentino, oppure villetta, qualunque zona Torino, 8 camere, servizi, garage, giardino e terreno adiacente 800-1000 mq. Scrivere cassetta 7092, SPI, Torino. 44343
CERCO camera o cucina disponendo buonentrata, et cambio 2 camere centralissime con camera e cucina anche periferiche. Telefonare 43-909. 62107
CERCO minimo 4 camere servizi San Paolo eventualmente cambio con 2 camere servizi pagando buona entrata. Scrivere cassetta 9092, SPI Torino. 97725
CERCO 2 camere cucina preferibilmente Campidoglio, S. Paolo. Scrivere cassetta 7196 SPI Torino.
COMMERCIANTE cerca camera uso ufficio telefono [illegible] fitto escluso buona entrata. Tel. 30-948.
OCCASIONE causa partenza cede, si elegante alloggio ammobiliato 5 ambienti. Telefonare 33-225.
OFFRO 50.000 e 3000 mensili per camera e cucina. Capelli, 11, Margherita 98 Telefono 52-690.
OFFRO 150.000 contanti per 2-3 camere servizi. Telefonare 83-601.

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

APPARTAMENTINO ammobiliato stagione climatica collina cerca medico. Scrivere cassetta 177 N. Sipra, Torino. 91087
SALSOMAGGIORE: bagni, fanghi, irrigazioni e inalazioni si praticano con accertati migliori risultati in primavera e nell'estate, con le acque ricche di iodio che scorrono naturali nel sottosuolo di questa deliziosa cittadina emiliana. L'Albergo Centrale Bagni con l'annesso reparto Cure si riaprirà al 25 aprile. Conviene prenotarsi.
SANREMO camere signorili ammobiliate cucine vicino spiaggia. Villa Hope 5. 91086

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

ABBISOGNAMI lezioni matematica corsi ingegneria. Indicare pretese. Scrivere cassetta 7193. SPI. Torino
AMMINISTRAZIONE aziende case contabilità consulenze assume dottore commercialista. Scrivere cassetta 7189 SPI. Torino 61046
CONTABILE occuperebbe ore libere tenuta, contabilità, paghe, amministrazioni, lavori ufficio. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino
DISEGNATORE progettista esegue lavori qualsiasi ramo. Scrivere: Bussano, v. Monginevro 57, Torino
DISPONENDO macchina da scrivere assumerei lavoro, consegna immediata. Scrivere cassetta 7905 SPI, Torino. 61945
SIGNORA inglese impartisce lezioni conversazioni, preparazione esami. Telef. 57-841. 99335

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale centralissima con vitto tutte comodità a persona distintissima stabile. Telefonare 53-157.
AFFITTASI distinto indipendente uso saltuario. Telefonare 54-523.
CERCO camera ammobiliata indipendente. Scrivere cassetta 7278, SPI. Torino.
PENSIONE famigliare studenti impiegati prezzi modici. Via Pinafetta 50, portinaia. 61966
PIED-A-TERRE indipendente cerca distinto, precisare offerta. Scrivere cassetta 7130, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILE cameriera, altra tuttofare assumo ottime condizioni, dettagliare età posti occupati referenze. Telefonare 73-530 oppure scrivere cassetta 7216 SPI Torino.
AZIENDA commerciale assume abile piazzista e signorina pratica ufficio magazzino. Scrivere cassetta 2169 SPI, Torino. 99439
BALIA bambinaia praticissima, referenze, cercasi bambini 1-3 anni. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino.
CALZATURIFICIO cerca [illegible] bordatrice. Presentarsi Mossino, corso Casale 83. Torino. 69066
CAMERIERA capace anche direzione piccola famiglia cercasi, buon stipendio. Scrivere età, posti occupati cassetta 5100, SPI, Torino.
CAMERIERA giovane seria cercasi da distinta famiglia. Paga massima. Scrivere età, posti occupati cassetta 5101, SPI, Torino.
CAMERIERA tutto fare cercano due persone. Scrivere cassetta 5067 SPI Torino. 44313
CAPOUOMO esperto vigneti colture foraggere e granarie cercasi. Vitto alloggio paga. Scrivere posti occupati, età, pretese cassetta 5106, SPI, Torino. 44348
CERCASI abilissimo tagliatore tecnico confezioni abili misura uomo disposto lavorare fabbrica confezioni Svizzera (Zurigo) lunga pratica ottime referenze. Scrivere dettagliando Rinaldi, corso Peschiera 90, Torino. 99746
CERCASI capo officina energico esperto ramo bulloneria veramente capace pratico dirigere preferibile già dipendente piccola azienda, avvenire assic. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 7209 SPI, Torino.
CERCASI provetta maglierista disposta capolavoro. Telef. 70-731.
CERCASI signorina pratica bambini piccoli, ottime referenze. Scrivere Ditta Saitra, p. Maria Teresa 3.
CERCASI tecnico lavorazione locomotive et caldaie disposto trasferirsi, indispensabili referenze, pretese, curriculum. Scrivere cassetta 22 H, SPI, Messina.
CERCO ragazzo 15enne robusto per lavaggi bottiglie. Covazzini, Largo Pasini 2. 44292
CERCO specialista torrone disposto trasferirsi. Scrivere SPI, Savona, cassetta 2 U. 91199
CUSTODE con marito sarto o calzolaio cercasi casa centralissima. Scrivere cassetta 5080 SPI Torino.
DISTINTA famiglia cerca abile tuttofare e bambinaia disposta aiuto lavori casa. Esigonsi referenze. Telefonare 43-906.
DUE fresatori stampisti paga altissima cercansi possibilmente zona Collegno-Lucento. Scrivere cassetta 7207 SPI. Torino. 61948
FILATURA cotone cerca capo reparto tintoria candeggio mercerizzazione. Indicare curriculum refer. Scrivere cassetta 9252 SPI Torino.
GRANDE industria centrosud assumerebbe due ingegneri giovani pratici lavorazioni meccaniche. Rispondere con referenze e curriculum vitae. Scrivere cassetta 392 B, SPI, Milano.
PASTICCIERE aiutante abile svelto certificato e apprendisti volonterosi cerca biscottificio. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 61941
SIGNORINA o governante per due bambine cercasi. Referenze. Scrivere cassetta 5239, SPI, Torino.
VENDITA rateale domicilio articoli abbigliamento [illegible] persone facile parola, anche signore, signorine, lauto guadagno. Yamato, piazza Castello 113, piano 1° nobile, scala B, ore 9-10.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole. L. 50 successive

ACCIAIERIA. Perito ind. 36enne refer. primordine, esperienza 12 anni conduzione forni Arco ed alta freq prep. acciai comuni, speciali, inox, 18/8, 18/8 con Ti. offresi seria industria, precisare offerte. Scrivere cassetta 5011 SPI. Torino. 44157
ABILE commesso vetrinista abbigliamento maschile e tessuti, primarie referenze, libero anche subito, Ferroni, Arona 9, Torino.
ASSISTENTE edile, ottime referenze offresi ovunque. Scrivere cassetta 5177. SPI. Torino. 41571
AUTISTA 40enne bella presenza 2° 3° occuperebbesi seria Ditta o privato. Telefonare 32-725. 61983
CONIUGI soli offronsi custodia villa. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE traduttore tecnico insegnante inglese francese spagnolo lunga pratica anche ore giornal. impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 2170 SPI Torino.
DIPLOMATA 17enne, bella presenza, offresi commessa, cassiera, anche aiuto. Scrivere cassetta 1287, SPI, Torino. 69141
EX-tagliatore sarto 39enne attivo pratica campionari vendita organizzazione occuperebbesi presso primarie sartorie seria industria svolgervi lavori inerenti. Scrivere cassetta 7182, SPI, Torino. 61668
GEOMETRA desideroso migliorare posizione cerca impiego tecnico o commerciale disposto trasferirsi ovunque. Referenze. Scrivere cassetta 7175 SPI, Torino. 99454
GEOMETRA pratico campagna occuperebbesi direzione azienda agricola media dimensione. Garanzie, fiducia, onestà. Scrivere cassetta 5096 SPI Torino.
LAUREANDA universitaria ottima corrispondente interprete inglese impiegherebbesi adeguatamente ufficio oppure doposcuola giovanetti Scrivere cassetta 7215 SPI Torino.
MECCANICO autista robusto 3° benzina 3° nafta motocarro, ottime referenze offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 7186, SPI, Torino.
NEGOZIANTE ambulante frutta, verdura, solo, media età, presenza, piccolo capitale liquido, occuperebbesi presso donna sola, media età, coadiuvando commercio. Scrivere Albergo Gallo Vecchio, Alba.
PENSIONATO ottime referenze, guardiano diurno o notturno, miti pretese. Altina, via Giotto 19.
PENSIONATO statale 55enne offresi posto fiducia occorrendo cauzione recasi ovunque. Scrivere cassetta 7184, SPI, Torino. 61890
PERITO tecnico meccanico neodiplomato votazione 78/100 provetto disegnatore occuperebbesi piccola media grande industria adeguatam. Scrivere cassetta 2174 SPI, Torino.
PRATICA tuttofare offresi giornata dalle 8-12; 14-18. Scrivere cassetta 7181, SPI, Torino. 61885
STENODATTILOGRAFA computometrista pratica ufficio impiegher. Scrivere cassetta 5091 SPI Torino.
TECNICO tipografia accetta direzione lavori organizzazione stabilimento occorrendo cauzione. Scrivere cassetta 7185, SPI, Torino.
VENTENNE bella presenza pratica lavori ufficio offresi cassiera. Scrivere cassetta 7179 SPI, Torino.
VENTENNE bellissima presenza offresi primaria Casa mode come indossatrice. Scrivere cassetta 2172 SPI, Torino. 99445
25ENNE universitario, massima serietà, impiegher. decorosamente, forte cauzione. Scrivere Pastore, Principe Amedeo 11. 60096
30enne, attivissimo, praticissimo rilievi costi produz. ottime refer. Scrivere cassetta 5088 SPI Torino.
40enne ex-dirigente esperienza commerciale amministrativa bancaria cerca occupazione adeguata. Scrivere cassetta 7213 SPI Torino.

15 PIAZZISTI. RAPPR. L. 50 p. p.

ABILISSIMI rappresentanti introdotti drogherie cercansi Piemonte, Lombardia, Liguria. Referenze. Ditta Ferson, Genova, Nervi.
ALIMENTARI rappresenteremo Torino, provincia. Massime referenze, garanzie. Scrivere cassetta 5073, SPI, Torino. 44307
AVVIATISSIMA azienda abrasivi utensileria macchinario assumerebbe viaggiatore introdottissimo falegnamerie e meccanici disposto viaggiare eventualmente con automezzo Italia settentrionale. Esigonsi ineccepibili referenze, conoscenza articolo. Scrivere cassetta 5079 SPI, Torino. 44299
CASA spedizioni cerca acquisitori, provvigione. Scrivere cassetta 7196, SPI, Torino. 61933
CASA spedizioni cerca abile produttore veramente pratico ramo. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 7192, SPI, Torino.
CERCANSI tutte province Piemonte rappresentanti creme da tavola. Siesi, via Plinio 22, Milano.
CERCASI piazzista vendita diretta mobili forte provvig. Tel. 693-343
CONDOVE (Susa) disponendo locali negozio, magazzino cercasi rappresentanza. Scrivere Tasi, Condove
ESPORT. F.lli commerciali recandosi Argentina accetterebbero seri impegni di rappresentanza od esclusività qualsiasi ramo industr Scrivere cassetta 77 U Sipra Torino
FABBRICA cucirini cerca piazzisti introdotti sartorie. Cassetta 900 B, SPI, Milano. 91936
GENOVA disponendo attrezzato centralissimo ufficio assumiamo rappresentanza notissima Casa prodotti alimentari o similari. Massime referenze. Scrivere cassetta 1485 V, SIP, Genova.
IMPORTANTE azienda produzione vini, vermut, spumanti e liquori cerca elemento come rappresentante per la piazza di Torino già introdotto nelle pasticcerie e bar per affidargli deposito. Indirizzare cassetta 111 H, Sipra, Torino.
IMPORTANTE e nota azienda commerciale ramo tessile cerca introdotto rappresentante per Piemonte e Liguria. Massima serietà, referenze. Scrivere Agenzia Pozzi, C. P. 40 P. G., Gallarate.
IMPORTANTE fabbrica vini vermut liquori cerca rappresentanti residenti Valle Lanzo, Canavesano e Valle d'Aosta per affidare deposito. Scrivere cassetta 136 H, Sipra, Torino. 91071
IMPORTANTE industria dolciaria cerca ottimi rappresentanti Piemonte ed altre regioni praticissimi ramo dotati automezzo. Cestinansi risposte non corredate curriculum vitae. Scrivere cassetta 2257, SPI, Torino. 22768
INGROSSO lanerie e drapperie Milano cerca viaggiatore introdottissimo lunga esperienza nel ramo, in condizioni stipendio, diaria, abbonamento, provvigioni. Referenze dettagliatissime, curriculum vitae, Scrivere casella 306 M, SPI, Milano. 91668
INTRODOTTO grossisti dettaglio offresi scopo migliorare seria ditta dolciumi. Scrivere cassetta 7208 SPI, Torino. 61950
LAUREATO farmacia introdotto assumerebbe rappresentanza propaganda specialità medicinali importanti per Toscana. Bendini, casella postale 195. Firenze.
OLEIFICIO Carli Oneglia, specializzato spedizioni olio d'oliva direttamente ai consumatori, cerca seri Agenti. 91865
OLEIFICIO cerca ovunque rappresentanti vendita olio oliva esclusivamente famiglie. Folco, casella 66, Oneglia. 99098
OLI e alimentari cerca piazzisti zone Torino. Telef. 65-590.
ROMA negozio centrale 9 vetrine architettura moderna arredamenti extralusso adatto esposizione dimostrativa pubblicitaria preferibilmente prodotti dolciari gran marca tratteremo seria rappresentanza esclusiva deposito Lazio organizzazione completa auto moto, referenze. Casella 39 Z, SPI, via Parlamento 9. Roma. 91048
VERAMENTE introdotti drogherie cercansi per vendita DDT. Scrivere cassetta 5076. SPI. Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

AMERICANO 39enne professionista residente Stati Uniti, distinto, sano, colto, ottima posizione economico-sociale, desideroso crearsi famiglia, conoscerebbe scopo sollecito matrimonio signorina italiana 18-25enne, bello aspetto, fine, sana, buon carattere, amante bambini, disposta trasferirsi U.S.A. Pregasi scrivere propria [illegible] inviando fotografia. Casella Postale 464, Roma Centro. 91091
DISTINTA benestante sola conoscerebbe sessantenne distinto benestante fine educazione scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5092 SPI, Torino. 44207
UFFICIALE superiore giovanile conoscerebbe scopo matrimonio signorina condizione adeguata, eventualmente proprietaria immobili oppure azienda. Scrivere cassetta 5090 SPI, Torino. 44290
28enne posizione sicura sposerebbe signorina semplice seria affettuosa. Scrivere cassetta 2171 SPI, Torino.
40enne piacente sola casa arredata relazionerebbe scopo matrimonio persona seria. Scrivere cassetta 7204 SPI, Torino. 61943

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

REGALONE consegnando cagna bianca Buldog. Leda. 39-430, Zanotti, Lamarmora 26. 44781

18 IGIENE E TERAPIA L. 50 p. p.

ASMATICI bronchiali? Volete guarire completamente? Scrivete cassetta 382 SPI Bari. 91987

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

A. Argenterie, brillanti, oro, acquista, pagando massimi prezzi. Oreficeria Ponchia, corso Vittorio 45 (rimpetto Cinema Ambrosio).
[illegible] abiti usati divise stivali scarpe. Patoncelio, via Rattazzi 1. Telef. 44-072.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pellenati. Telefono 47-772, Carlo Alberto 40.
BILIARDO stecca occas. completo misura media vendesi. Via Rocca 4.
ACQUISTANSI qualsiasi bottiglia damigiane fiaschi libri stampati archivio. Telef. 80-030. 42031
APPARECCHI fotografici obiettivi, binocoli acquista Nulla Stugge, Carlo Felice 23. 91973
APPROFITTATE vendiamo direttamente a privati mobili in stile Barocco rustico cucine. Teo Bianco, via Roma 101. 90001
ARTIGIANO liquida camere Barocco, Rinascimento, moderne. Tiepolo 7, ponte Isabella. 69267
ASSORTIMENTO vasche bagno occasione e nuove, prezzi ribassati, gabinetti completi bianchi, colorati. Idraulica, Mazzini 15. Telefono 45-983. 91517
AUTOPIANO pianoforte Phonola (Hupfeld Gruner 88 note vende. Telefonare 42-[illegible] 61944
BAGNI scaldabagni accessori occasione vende Guerra, Bogino 17. Telefono 46-036. 90050
CARROZZELLA gemelli ottima occas. vendesi. Recrda, Montebello 21.
CERCANSI [illegible] legno forte limoni occasione. Telef. 44-[illegible]. 22451
CERCASI occasione baracca tipo militare smontabile. Telef. 551-703.
DUBIED 8/70, 8/60, 6/50, 7/60 vendo. Garanzia. Insegnamento. Cavallo, corso Vittorio 73. 91542
ESPATRIANDO vendo ricchissima matrimoniale sala pranzo Barocco piemontese, Ormea 34. 61938
LA fabbrica mobili Teo Bianco vende direttamente al privato a prezzi convenientissimi mobili in stile. Via Roma 101. 90001
OCCASIONE macchina permanente vapore «Superonda» nuovissima trattabile. Gatti, Chiomonte 14.
OCCASIONE Pathé Baby proiezione vendesi cambiasi macchina scrivere portatile. Telef. 44-966.
OCCASIONE vasca bagno, scaldabagno Triplex. Minazio, Peschiera 177
OCCASIONE vendo camera letto Barocco e camera letto [illegible] noce nuove. V. Mancini 23 Traversa
OCCASIONE vendo macchina scrivere Olivetti M 20. Telef. 551-300.
OCCASIONE vendo pantografo seminuovo. Telef. 65-058.
PIANOFORTE occasione 40.000, mezzacoda tedesco 180.000 Gran di marche estere nazionali vende Platino, via Po 4. 99218
PIANOFORTE verticale oppure mezzacoda occasione acquisto contanti ovunque. Telef. 76-800.
PORTATILE Everest macchina scrivere ottimo stato cedesi. Tel. 43-690
RADIOGRAMMOFONO [illegible] 9 valvole, tucile 12 Belga [illegible] 75 interni, fisarmonica, [illegible]. Ledori, XX Settembre 2. 61080
RADIO radiofonografi d'occasione vendita rateale. Radioautorganizzazione. Criscuoli, S. Massimo 44.
SALOTTO stile Luigi XV ricco cedesi a privato. Telef. 83-311. Scrivere cassetta 7211 SPI Torino.
SALOTTO 900 quattro poltrone sofà bar tavolo occasionissima. Telefono 81-916. 61972
SOFA' Luchini, poltronaletto brevettati. Salotti, garanzia, convenienza. Sardi, Mille 20. 90004
TAVOLO disegno [illegible] vendo occasione, eventualmente tecnigrafo. Telefonare 74-117 ore pranzo.
VENDESI Cucciolo micromotore fisarmonica Galvagno 80 bassi. Telefonare 73-199.
VENDITA conto terzi mobili antichi, moderni, soprammobili, quadri, tappeti, Ente Asta, Cigna 17. Telefono 22-444.
VENDO affettatrice Berkel, ottimo stato. Rosso, S. Massimo 43.
VENDO camera letto Cippendal e tinello rustico elegante nuovissimi Corso Matteotti 10 A. 44674
VENDO paesaggio Follini premiato esposiz. tela 1.40x1.90 ricca cornice. Scriv. cassetta 5081 SPI, Torino

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

AL miglior offerente vendo Lambretta nuovissima. Telef. 50-806.
ANTICIPAZIONI su vendita auto posteggi gratuiti per la vendita, facilitazione di pagamento. Autorganizzazione San Massimo 44.
ARCIOCCASIONE: coperture Pirelli nuove 500/16 500/17, 7.50-7-6.50/16 altre semi-nuove per autovetture e camions vendonsi. Rossi, Silvio Pellico 22. Tel. 69-392. 61026
AUTOCARRO Bedford fiscali 30 gommatiss. marciante bollato vendesi. Scrivere cassetta 5450, SPI, Torino.
AUTOCORRIERA 25 posti, adatta montagna freni idraulici vendo rateando, Balilla 4 marce, camion 38 R SPA 30 q.li. Capra, Ormea 77.
AUTOMOBILISTI è pronta la nuova berlina fuori serie, Fiat 1100 comoda e convenientiss. Alfa Romeo 1500 1100 cabriolet gran lusso Vetture di serie rateazioni speciali. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
BALILLA, Topolino, 1100 vendo privati anche rateali. Autorganizzazione. Criscuoli, San Massimo 44
BALILLA 3 marce privato vende privato. Bey, Donati 14, ore 11-12
BMW sidecar nuovo, vendo 150.000. Milone, Capua 34, dopo 16.
BICICLETTA bellissima originale acciaio svedese vendo. Scaravaglio, S. Antonino 12, Torino.
BREDA 65 come nuovo vendesi. Monsello, Montebello 21.
CAMIONISTI a gassogeno legna per i vostri gassogeni rivolgetevi da Raspellino in via Goffredo Casalis 14, telefono 75-173, Torino.
CAMION trattore et 1100 acquista seria Ditta purchè ottimo stato, pagamento contanti. Scrivere cassetta 7188, SPI, Torino. 61907
CARROZZERIA lavori accuratissimi, prezzi inferiori concorrenza. Richiedeteci preventivi. Vercelli 90
CARROZZERIA Vignale, espone nuovi modelli 1948, 1100, 1500, Aprilia, Cisitalia. Via Saluzzo 20.
CERCO da privato 1500 ultima serie buona occasione. Telefonare 48-618.
CICLOMOTORE Breda perfetto ordine vendo, Inghilterra 15, Mezza. Telef. 76-870. 22750
CITROEN 11 Traction-Avant, immatricolata perfetta vendesi a privato. Telefonare 41-073 ore 13-16.
COMPRO Topolino, 1100, 1500, Balilla, Augusta, camion, camioncini. Autorganizzazione. S. Massimo 44.
COPERTONI impermeabili nuovi, occasioni di qualsiasi forme e dimensioni, riparazioni. Musso, corso Francia 106. Telefono 70-013.
CUCCIOLI, bici, motori, vende ratealmente. Autorganizzazione. Criscuoli, San Massimo 44. 99794
CUCCIOLO con telaio baby pubmann quasi nuovo vendesi miglior offerente. Scrivere cassetta 5089, SPI, Torino. 44796
DODGE 40 q.li collaudato efficentissimo vendo. Tel. 44-656.
GIARDINETTA Viotti nuova da immatricolare vende privato. Scrivere cassetta 5100 SPI Torino.
GILERA 500 molleggiata vendo cambio con Guzzina, Lambretta. Ingaramo, Orbassano 20. 44886
INDIAN 500 accuratamente rimessa a nuovo e cromata vende privato a privato. Telefonare ore ufficio 61-283.
LAMBRETTA cedesi contratto consegna imminente. Scrivere cassetta 7201 SPI, Torino. 61986
LAMBRETTA nuova vendesi. Telefonare 85-087. 99007
MATCHLESS 350 telescopico come nuovo vendo. Via F.lli Carle 85.
MOTOCARRI Bianchi «Supermil», Agenzia vendita, via Tirreno 7, Telefono 65-531. 81776
MOTO privato da privato acquista occasione anche da riparare. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino.
OCCASIONE furgoncino balestrino 500 vendesi. Avonti, via Vetraria 2, Torino. 99405
OPEL cadet come nuova consumo minimo vendo o cambio con Topolino stesse condizioni. Tel. 49-203.
PREZZO nuovo [illegible] vendo Vespa nuovissima imballata. Telefonare 42-001, 81-706. 99019
PRIVATO vende Topolino balestrino, musetto, antifurto. Tel. 40-193.
REGISTRATORE National, elettrico, cambiasi con auto oppure con qualsiasi altra merce. Bessone, Sant'Anselmo 3. Telefono 60-271.
RIMORCHI Viberti ultimo modello da immatricolare disponibili per immediata consegna condizioni di favore. Scrivere cassetta 5100 SPI Torino. 44347
SERTUM 250 sport da matricolare sottoprezzo vendo. Telefon. 83-341.
SERTUM 250 sport, ultimo tipo, nuova da matricolare, privato vende sottocosto. Telef. 51-482.
SE vera occasione compro Fiat 1100, 1500 oppure Ardea. Tel. 773-106
TELAIO Aprilia vende privato. Scrivere cassetta 5100 SPI Torino.
TOPOLINO balestrino apribile come nuova vendo. C. Stati Uniti 7.
TOPOLINO balestrino e vettura 1100 vende privato. Telef. 43-506.
URGE vendere camion portata 30 q.li. Pasqualino, via Torino 91, Trofarello. 61001
VENDESI moto cassone Indian Scout circolante. Telefonare 30-279.
VENDESI 501 camioncino q.li 15 Dodge q.li 36 in regola. Rivolgersi via Nizza 230, Torino. 44714
VENDO motocassone Indian Scout Mandar ottimo stato. Bartalot, Usseglio 7. 44316
VENDO o permuto camioncino 1100 Monviso cassone pianale seminuovo. Ferrero, Melchior Gioia 10. Telefono 47-075. 44725
VENDO moto Royal 500 con cassone basculante [illegible]. Scrivere cassetta 7180, SPI, Torino. 61907
VENDO Topolino balestrino lusso apribile triciclo 150 kg. Governolo 4, - commissia.
VENDO Vespa imballata sollecito. Telefonare 73-304. 61914
VENDO vetturetta cilindrata 750 accetterei pagamento Vespa, Lambretta bimbo. Telef. 51-493.
VENDO 65.000 motofurgoncino Davidson funzionante. Alladio, Besanese 5. 91075
1100 ripassata nuovo ottima vendo a privato. Telef. 31-160.